



**REGIONE CALABRIA
GIUNTA REGIONALE**

**DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, RISORSE AGROALIMENTARI E FORESTAZIONE
SETTORE 4 - AREA MERIDIONALE – CONTROLLI CONSORZI BERGAMOTTO,
ARCEA, TERINA**

Assunto il 20/03/2023

Numero Registro Dipartimento 367

=====

DECRETO DIRIGENZIALE

“Registro dei decreti dei Dirigenti della Regione Calabria”

N°. 3935 DEL 20/03/2023

Oggetto: REGOLAMENTO (UE) 1308/2013 - OCM VINO - MISURA RISTRUTTURAZIONE E RICONVERSIONE VIGNETI - CAMPAGNA 2023-2024 - APPROVAZIONE AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI AIUTO.

Dichiarazione di conformità della copia informatica

Il presente documento, ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e successive modificazioni è copia conforme informatica del provvedimento originale in formato elettronico, firmato digitalmente, conservato in banca dati della Regione Calabria.

Visti:

- la D.G.R. n. 2661 del 21/06/1999, recante: “Adeguamento delle norme legislative e regolamentari in vigore per l’attuazione delle disposizioni recate dalla Legge Regionale n. 7 del 13/05/1996 e dal D.lgs. n. 29/1993” e successive modifiche ed integrazioni e l’art. 1 del D.P.G.R. n. 354 del 24/06/1999, recante: “Separazione dell’attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella della gestione”;
- la L.R. n. 7 del 13.05.1996, recante: “Norme sull’ordinamento della struttura organizzativa della Giunta Regionale e sulla Dirigenza Regionale” ed in particolare l’art. 30 che individua compiti e responsabilità del Dirigente con funzioni di Dirigente di Settore;
- il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, recante “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni” e in particolare l’articolo 4, riguardante la ripartizione tra funzione di indirizzo politico-amministrativo e funzione di gestione e concreto svolgimento delle attività amministrative;
- la DGR n. 159 del 20/04/2022, recante oggetto: “Misure per garantire la funzionalità della struttura organizzativa della Giunta Regionale - Approvazione Regolamento di riorganizzazione delle strutture della Giunta regionale. Abrogazione regolamento regionale 07 novembre 2021, n. 9”;
- la DGR n. 665 del 14/12/2022, recante oggetto: “Misure per garantire la funzionalità della struttura organizzativa della Giunta Regionale–Approvazione regolamento di riorganizzazione delle strutture della Giunta Regionale – Abrogazione Regolamento Regionale 20 aprile 2022, n. 3 e s.m.i.”;
- il D.P.G.R. n. 134 del 29/12/2022, con il quale è stato conferito al Dott. Giacomo Giovinazzo l’incarico di Dirigente Generale del Dipartimento “Agricoltura e Risorse Agroalimentari – Forestazione”;
- il D.D.G.R. del Dipartimento “Agricoltura, Risorse agroalimentari e Forestazione” n. 4811 del 04.05.2022, avente oggetto: “Dipartimento Agricoltura, Risorse Agroalimentari e Forestazione – D.G.R. n. 159 del 20.04.2022 adempimenti Dipartimento Agricoltura, Risorse Agroalimentari e Forestazione: conferimento incarichi ai Dirigenti di Settore”, con il quale, tra gli altri, è stato conferito all’Avv. Domenico Ferrara l’incarico di reggenza del Settore 4 “Area Meridionale – Controlli Consorzi Bergamotto, Arcea e Terina”;
- il D.D.G.R. del Dipartimento “Agricoltura, Risorse agroalimentari - Forestazione” n. 5079 dell’11.05.2022, avente oggetto: “Dipartimento Agricoltura, Risorse Agroalimentari e Forestazione - Adempimenti di cui alla D.G.R. 159 del 20.04.2022 – Micro-organizzazione”;
- la nota prot. n. 238150 del 19/05/2022, con la quale è stata attribuita alla dott.ssa Saveria Maria Nucera la responsabilità dell’U.O. 4.3 “OCM Vino - Gestione Comparto Vitivinicolo Regionale e Misure del P.S.N. - Enoteca Regionale”;
- il Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante organizzazione comune dei mercati agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/01 e (CE) n. 1234/07 del consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021 sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell’ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati con il Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) 1307/2013 ed in particolare gli articoli 57 e 58 comma 1 lettera a);
- il Regolamento delegato (UE) n. 2016/1149 e di esecuzione (UE) n. 2016/1150 della Commissione, del 15 aprile 2016, recanti rispettivamente integrazioni e modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1308/2013 del Consiglio relativo all’organizzazione comune del mercato vitivinicolo, in ordine ai programmi di sostegno, agli scambi con i Paesi terzi, al potenziale produttivo e ai controlli nel settore vitivinicolo;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n.2016/1150 della Commissione del 15 aprile 2016 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) N. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i programmi nazionali di sostegno al settore vitivinicolo;

- il Regolamento UE n. 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il regolamento (UE) 1306/2013;
- il Regolamento (UE) 2021/2117 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 che modifica i regolamenti (UE) n. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli, (UE) n. 1151/2012 sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari, (UE) n. 251/2014 concernente la definizione, la designazione, la presentazione, l'etichettatura e la protezione delle indicazioni geografiche dei prodotti vitivinicoli aromatizzati e (UE) n. 228/2013 recante misure specifiche nel settore dell'agricoltura a favore delle regioni ultra periferiche dell'Unione;
- il Regolamento delegato (UE) N. 2022/126 della Commissione del 7 dicembre 2021 che integra il regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio con requisiti aggiuntivi per taluni tipi di intervento specificati dagli Stati membri nei rispettivi piani strategici della PAC per il periodo dal 2023 al 2027 a norma di tale regolamento, nonché per le norme relative alla percentuale per la norma 1 in materia di buone condizioni agronomiche e ambientali (BCAA);
- il Regolamento delegato (UE) n.2022/2528 della Commissione del 17 ottobre 2022, che modifica il regolamento delegato (UE) 2017/891 e abroga i regolamenti delegati (UE) n. 611/2014, (UE) 2015/1366 e (UE)2016/1149 applicabili ai regimi di aiuti in taluni settori agricoli;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n.2022/2532 della Commissione del 17 ottobre 2022, che modifica il regolamento di esecuzione (UE) 2017/892 e abroga il regolamento (UE) n. 738/2010, e i regolamenti di esecuzione (UE) 615/2014, (UE) 2015/1368 e (UE) 2016/1150 applicabili ai regimi di aiuti in taluni settori agricoli;
- la Legge 12 dicembre 2016, n. 238 (Disciplina organica della coltivazione della vite e della produzione e del commercio del vino);
- il Decreto ministeriale 16 dicembre 2022 n. 646643 relativo a disposizioni nazionali di attuazione del regolamento (UE) n. 1308/2013 del Consiglio e del Parlamento europeo e ss. mm. e ii., dei Regolamenti delegato (UE) n. 2016/1149 e di esecuzione (UE) n. 2016/1150 della Commissione per quanto riguarda l'applicazione dell'intervento della riconversione e ristrutturazione dei vigneti;
- il Decreto Dipartimentale del Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste n. 23313 del 18/01/2023, recante: "Settore vitivinicolo - Ripartizione della dotazione finanziaria relativa alla campagna 2023/2024";
- la Circolare di Coordinamento n. 5577 del 25 gennaio 2023 "Vitivinicolo – Disposizioni nazionali di attuazione del Regolamento (UE) n. 2021/2115 del Consiglio e del Parlamento europeo del 2 dicembre 2021, di cui all'art. 58 comma 1 lettera a), per quanto riguarda l'applicazione dell'intervento di ristrutturazione e riconversione dei vigneti".

Dato atto che, ai sensi del citato Decreto ministeriale 16 dicembre 2022 n. 646643, le Regioni e le Province autonome adottano proprie determinazioni per applicare l'intervento della Riconversione e Ristrutturazione dei vigneti.

Richiamato il piano strategico della PAC 2023-2027 dell' Italia, presentato alla Commissione europea il 15 novembre 2022 ed approvato con decisione di esecuzione della Commissione del 2 dicembre 2022, n. C (2022) 8645 final.

Preso atto che, nell'ambito degli interventi del settore vitivinicolo riportati all'art. 58 del Regolamento (UE) n. 2021/2115, il suddetto Piano Strategico della PAC 2023-2027 prevede, tra gli altri interventi settoriali vitivinicoli, quello della "ristrutturazione e riconversione vigneti";

Considerato che:

- la finalità del Programma Nazionale di Sostegno è l'adeguamento della produzione vitivinicola alle esigenze del mercato attraverso l'impiego di varietà comprese nei rispettivi

- disciplinari di produzione, nonché l'utilizzo di forme di allevamento meno espanse e adatte alla meccanizzazione, anche parziale, delle operazioni colturali;
- per far fronte ad una domanda di mercato in continua espansione, in ambito Regionale esistono ancora numerose superfici vitate che possono essere adeguate ai rispettivi disciplinari di produzione a Denominazione di Origine o a Indicazione Geografica.

Ritenuto, per le finalità di cui ai punti precedenti ed in esecuzione delle disposizioni richiamate, di approvare l'allegato "Avviso Pubblico per la presentazione delle domande di aiuto e Disposizioni Regionali Attuative della Misura della Ristrutturazione e Riconversione dei Vigneti per la campagna 2023-2024", che costituisce parte integrante del presente Decreto, e di consentire la presentazione delle domande di aiuto fino alla data del 31 marzo 2023,

Evidenziato che le risorse finanziarie destinate alla Misura della Ristrutturazione e Riconversione dei Vigneti, campagna 2023-2024, sono state assegnate alla Regione Calabria con D.M. n. 23313 del 18.01.2023, per un importo di € 2.111.942,00, dal quale bisognerà detrarre le risorse necessarie per far fronte ai fabbisogni derivanti dalle domande di aiuto presentate ed ammesse a contributo nelle campagne precedenti che abbiano ricevuto l'anticipazione dell'80 %;

Richiamata, per quanto non espressamente previsto nell'Avviso pubblico, la Circolare di Coordinamento n. 5577 del 25 gennaio 2023, recante: "Vitivinicolo – Disposizioni nazionali di attuazione del Regolamento (UE) n. 2021/2115 del Consiglio e del Parlamento europeo del 2 dicembre 2021 di cui all'art. 58 comma 1 lettera a) per quanto riguarda l'applicazione dell'intervento di ristrutturazione e riconversione e ristrutturazione dei vigneti", alla quale si rimanda.

Previste come direttamente applicabili le eventuali modifiche ai Decreti Ministeriali ed alle Circolari di AGEA Coordinamento e di AGEA Ufficio Monocratico relative alla Misura "Ristrutturazione e Riconversione Vigneti";

Dato atto che il presente decreto non comporta alcuna spesa a carico del Bilancio regionale, trattandosi di fondi comunitari la cui erogazione è gestita direttamente da Agea;

Su proposta del Responsabile del Procedimento, dott.ssa Saveria Maria Nucera, la quale, sulla scorta dell'istruttoria effettuata dalla struttura competente, attesta la regolarità amministrativa, nonché la legittimità e correttezza del presente atto;

DECRETA

di approvare l'Allegato "A" al presente atto, recante "Avviso Pubblico per la presentazione delle domande di aiuto e Disposizioni Regionali per l'attuazione della Misura della Ristrutturazione e Riconversione dei Vigneti per la campagna 2023/2024", unitamente agli Allegati "1", "1b", "2", "3", "4", "5", "6", "7", "8" e "12", e ai Modelli "1" e "2", i quali costituiscono tutti parte integrante e sostanziale del presente Decreto;

di demandare, per quanto non espressamente previsto nell'Avviso pubblico, Allegato "A" al presente atto, alla Circolare di Agea Coordinamento n. 5577 del 25 gennaio 2023 ed alle Istruzioni Operative Agea n. 11 dell'8 febbraio 2023, relative alle modalità e condizioni per l'accesso all'aiuto comunitario "Misura della Ristrutturazione e Riconversione dei Vigneti" per la campagna 2023/2024;

di prevedere che avverso il presente atto è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale o, in alternativa, al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro i termini di sessanta e centoventi giorni dalla data di pubblicazione dello stesso sul Bollettino Ufficiale della Regione Calabria;

di trasmettere il presente provvedimento al Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità alimentare e delle Foreste e ad AGEA.

di pubblicare il presente atto integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione Calabria, ai sensi della Legge Regionale n. 11 del 6 aprile 2011 a richiesta del Dirigente Generale del Dipartimento

proponente, e sul sito web istituzionale della Regione Calabria “www.regione.calabria.it” - sezione “Notizie dai Dipartimenti”;

di procedere agli obblighi di pubblicazione previsti dall’art. 26, comma 1, del D.Lgs. n. 33 del 2013 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell’art. 7 bis, comma 3, del D. Lgs. n. 33 del 2013.

Sottoscritta dal Responsabile del Procedimento
Saveria Maria Nucera
(con firma digitale)

Sottoscritta dal Dirigente
DOMENICO FERRARA
(con firma digitale)



**REGIONE CALABRIA
DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, RISORSE AGROALIMENTARI E FORESTAZIONE**

**AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI AIUTO E DISPOSIZIONI REGIONALI
DI ATTUAZIONE DELLA MISURA "RISTRUTTURAZIONE E RICONVERSIONE VIGNETI"**

CAMPAGNA 2023/2024

- 1. PREMESSA**
- 2. RIFERIMENTI NORMATIVI**
- 3. DEFINIZIONI**
- 4. FINALITA'**
- 5. BENEFICIARI**
- 6. TIPOLOGIE PROGETTI**
- 7. INTERVENTI E AZIONI AMMISSIBILI**
- 8. SPESE AMMISSIBILI**
- 9. LOCALIZZAZIONE INTERVENTI**
- 10. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITA'**
- 11. SUPERFICIE MINIMA E MASSIMA**
- 12. MODALITA' TECNICHE DI ESECUZIONE DEGLI INTERVENTI**
- 13. DETERMINAZIONE DEL SOSTEGNO**
- 14. CRITERI DI SELEZIONE DELLE DOMANDE**
- 15. PROCEDURE ATTUATIVE**
- 16. CONTROLLI IN LOCO EX ANTE**
- 17. ISTRUTTORIA DOMANDE**
- 18. RINUNCIA ALL'AIUTO**
- 19. REVOCA DELL'ATTO DI CONCESSIONE**
- 20. DOMANDA DI PAGAMENTO A SALDO**
- 21. VERIFICA DELLE OPERE REALIZZATE**
- 22. VERIFICA DEI COSTI SOSTENUTI**
- 23. RESTITUZIONI E PENALI – SVINCOLO POLIZZE A GARANZIA**
- 24. VARIANTI**
- 25. MODIFICHE MINORI**
- 26. CAUSE DI FORZA MAGGIORE**
- 27. IMPEGNI DEL BENEFICIARIO**
- 28. CONDIZIONALITA'**
- 29. CERTIFICAZIONE ANTIMAFIA**
- 30. COMUNICAZIONE DEGLI ANTICIPI RICEVUTI**
- 31. TERMINE DI CONCLUSIONE DEL PROCEDIMENTO**
- 32. MODALITA' DI PAGAMENTO**
- 33. INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI**

1. PREMESSA

L'organizzazione comune del mercato vitivinicolo (OCM) è disciplinata dal Reg. (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante organizzazione comune dei mercati agricoli e che abroga i Reg. (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/01 e (CE) n. 1234/07 e dal Reg. (CE) n. 555 della Commissione del 27 giugno 2008.

La misura della ristrutturazione e riconversione dei vigneti è prevista nell'ambito del Piano strategico nazionale 2023/2027 presentato alla Commissione UE il 31 dicembre 2021

L'applicazione di tale regime è definita dal Decreto Ministeriale di attuazione n.646643 del 16 dicembre 2022.

Il suddetto decreto demanda alle Regioni e alla Province autonome l'adozione delle disposizioni per l'applicazione della misura.

Il MASAF con Decreto Dipartimentale n. 23313 del 18.01.2023 ha assegnato alla Regione Calabria la somma di € 2.111,942 per la misura "Ristrutturazione e Riconversione dei Vigneti," annualità 2023/2024.

2. RIFERIMENTI NORMATIVI

Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72; (CEE) n. 234/79; (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio;

Regolamento (UE) n. 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021 sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati con il Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) 1307/2013 ed in particolare gli articoli 57 e 58 comma 1 lettera a);

Regolamento UE n. 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il regolamento (UE) 1306/2013;

Regolamento (UE) 2021/2117 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 che modifica i regolamenti (UE) n. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli, (UE) n. 1151/2012 sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari, (UE) n. 251/2014 concernente la definizione, la designazione, la presentazione, l'etichettatura e la protezione delle indicazioni geografiche dei prodotti vitivinicoli aromatizzati e (UE) n. 228/2013 recante misure specifiche nel settore dell'agricoltura a favore delle regioni ultra periferiche dell'Unione;

- Regolamento delegato (UE) N. 2022/126 della Commissione del 7 dicembre 2021 che integra il regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio con requisiti aggiuntivi per taluni tipi di intervento specificati dagli Stati membri nei rispettivi piani strategici della PAC per il periodo dal 2023 al 2027 a norma di tale regolamento, nonché per le norme relative alla percentuale per la norma 1 in materia di buone condizioni agronomiche e ambientali (BCAA);

Regolamento delegato (UE) 2022/127 della Commissione del 7 dicembre 2021 che integra il regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio con norme concernenti gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro;

Regolamento di esecuzione (UE) 2022/128 della Commissione del 21 dicembre 2021 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, i controlli, le cauzioni e la trasparenza;

Regolamento delegato (UE) n.2016/1149 della Commissione del 15 aprile 2016, che integra il Regolamento 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, per quanto riguarda i programmi nazionali di sostegno al settore vitivinicolo e che modifica il regolamento (CE) N. 555/2008 della Commissione;

Regolamento di esecuzione (UE) n.2016/1150 della Commissione del 15 aprile 2016 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) N. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i programmi nazionali di sostegno al settore vitivinicolo;

Regolamento delegato (UE) n.2022/2528 della Commissione del 17 ottobre 2022, che modifica il regolamento delegato (UE) 2017/891 e abroga i regolamenti delegati (UE) n. 611/2014, (UE) 2015/1366 e (UE)2016/1149 applicabili ai regimi di aiuti in taluni settori agricoli;

Regolamento di esecuzione (UE) n.2022/2532 della Commissione del 17 ottobre 2022, che modifica il regolamento di esecuzione (UE) 2017/892 e abroga il regolamento (UE) n. 738/2010, e i regolamenti di esecuzione (UE) 615/2014, (UE) 2015/1368 e (UE) 2016/1150 applicabili ai regimi di aiuti in taluni settori agricoli;

Regolamento (UE) n. 260/2012 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 14 marzo 2012 che stabilisce i requisiti tecnici e commerciali per i bonifici e per gli addebiti diretti in euro e che modifica il regolamento (CE) n. 924/2009.

Regolamento (UE) 2016/2031 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 ottobre 2016, relativo alle misure di protezione contro gli organismi nocivi per le piante, che modifica i regolamenti (UE) n. 228/2013, (UE) n. 652/2014 e (UE) n. 1143/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio e abroga le direttive 69/464/CEE, 74/647/CEE, 93/85/CEE, 98/57/CE, 2000/29/CE, 2006/91/CE e 2007/33/CE del Consiglio;

Regolamento (CE) n. 555/2008 della Commissione del 27 giugno 2008 e s.m.i, recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 479/2008 del Consiglio relativo all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo, in ordine ai programmi di sostegno, agli scambi con i paesi terzi, al potenziale produttivo e ai controlli nel settore vitivinicolo;

-Regolamento (UE) n. 1310/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 che stabilisce alcune disposizioni transitorie sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), modifica il regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto concerne le risorse e la loro distribuzione in relazione all'anno 2014 e modifica il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio e i regolamenti (UE) n. 1307/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto concerne la loro applicazione nell'anno 2014; Regolamento (CE) n. 1290/2005 del Consiglio del 21 giugno 2005 (G.U.U.E. n. L.209/1 dell'11 agosto 2005) relativo al finanziamento della politica agricola comune;

Legge 7 agosto 1990, n. 241 (G.U. n. 192 del 18 agosto 1990) recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" così come modificata dalla legge 11 febbraio 2005, n.15 (G.U. n. 42 del 21 febbraio 2005) e dalla legge 18 giugno 2009, n. 69 (G.U. n. 140 del 19 giugno 2009);

Decreto legislativo 27 maggio 1999 n. 165 con il quale è stata istituita l'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA); successivamente modificato con il decreto legislativo 15 giugno 2000 n. 188.

D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i. (G.U. n. 42 del 20 febbraio 2001) "Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa";

D.lgs. 18 maggio 2001, n. 228 (G.U. n. 137 del 15 giugno 2001) "Orientamento e modernizzazione del settore agricolo, a norma dell'articolo 7 della L. 5 marzo 2001, n. 57";

Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni" e in particolare l'articolo 4, riguardante la ripartizione tra funzione di indirizzo politico-amministrativo e funzione di gestione e concreto svolgimento delle attività amministrative;

D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 (G.U. n. 174 del 29 luglio 2003) "Codice in materia di protezione dei dati personali" che ha modificato la legge 31 dicembre 1996, n. 676, "Delega al Governo in materia di tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali" (G.U. n. 5 dell'8 gennaio 1997);

Decreto legislativo 29 marzo 2004 n. 99, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 94 del 22 aprile 2004, recante disposizioni in materia di soggetti e attività, integrità aziendale e semplificazione amministrativa in agricoltura, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera d), g), i), e) della Legge 7 marzo 2003 n. 38;

D.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 (G.U. n.112 del 16 maggio 2005) e s.m.i. recante "Codice dell'amministrazione digitale";

Decreto-legge 9 settembre 2005, n. 182 (G.U. n. 212 del 12 settembre 2005) "Interventi urgenti in agricoltura e per gli organismi pubblici del settore, nonché per contrastare andamenti anomali dei prezzi nelle filiere agroalimentari" convertito, con modificazioni, nella legge 11 novembre 2005, n. 231 (G. U. n. 263 dell'11 novembre 2005) recante interventi urgenti in agricoltura e per gli organismi pubblici del settore, nonché per contrastare andamenti anomali

dei prezzi nelle filiere agroalimentari;

Decreto-legge 3 ottobre 2006, n. 262 (G.U. n. 230 del 3 ottobre 2006) "Disposizioni urgenti in materia tributaria e finanziaria" convertito, con modificazioni, nella legge 24 novembre 2006, n. 286 (G.U. n. 277, del 28 novembre 2006) recante disposizioni urgenti in materia tributaria e finanziaria;

Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (G.U. n. 299 del 27 dicembre 2006) "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2007), comma 1052;

Legge 6 aprile 2007, n.46 (G.U. n. 84 dell'11 aprile 2007) "Conversione in legge, con modificazioni, del D.L. 15 febbraio 2007, n. 10, recante disposizioni volte a dare attuazione ad obblighi comunitari ed internazionali";

Decreto 11 marzo 2008 del Ministro delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali (G.U. n. 240 del 13 ottobre 2008) - Approvazione delle linee guida per lo sviluppo del Sistema informativo agricolo nazionale;

Decreto legge 29 novembre 2008 n. 185, convertito con modificazioni dalla legge 28 gennaio 2009, n. 2, recante "Misure urgenti per il sostegno a famiglie, lavoro, occupazione e impresa e per ridisegnare in funzione anti-crisi il quadro strategico nazionale";

Decreto legislativo 27 ottobre 2009 n. 150 "Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni";

D.lgs. 27 gennaio 2010, n. 11 (G.U. n. 36 del 13 febbraio 2010) "Attuazione della direttiva 2007/64/CE, relativa ai servizi di pagamento nel mercato interno, recante modifica delle direttive 97/7/CE, 2002/65/CE, 2005/60/CE, 2006/48/CE, e che abroga la direttiva 97/5/CE";

Deliberazione Agea del 24 giugno 2010 (G.U. n. 160 del 12 luglio 2010) "Regolamento di attuazione della legge n. 241/90 e s.m.i., relativo ai procedimenti di competenza di Agea";

Legge 13 agosto 2010, n. 136 (G.U. n. 196 del 23 agosto 2010) "Piano straordinario contro le mafie, nonché' delega al Governo in materia di normativa antimafia";

P.C.M. 22 luglio 2011, (G.U. n. 267 del 16 novembre 2011) recante "Comunicazioni con strumenti informatici tra imprese e amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'articolo 5-bis del Codice dell'amministrazione digitale, di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 e successive modificazioni";

D.lgs. 6 settembre 2011, n. 159 (G.U. n. 226 del 28 settembre 2011) e s.m.i., "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136";

Decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5 (G.U. n. 33 del 9 febbraio 2012) "Disposizioni urgenti in materia di semplificazione e di sviluppo" convertito, con modificazioni, nella legge 4 aprile 2012, n. 35 (G.U. n. 82 del 6 aprile 2012), recante "Disposizioni urgenti in materia di semplificazione e di sviluppo";

Legge 6 novembre 2012, n. 190 (G.U. n. 265 del 13 novembre 2012): "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";

Legge 12 dicembre 2016, n. 238 recante: "Disciplina organica della coltivazione della vite e della produzione e del commercio del vino

D.lgs. 15 novembre 2012 n. 218 (G. U. n. 290 del 15 novembre 2012): "Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, recante codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136";

Decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33, recante: "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, da parte delle pubbliche amministrazioni";

Decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69, convertito dalla legge 9 agosto 2013, n. 98 (G. U. n.194 del 20 agosto 2013), recante: "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia";

D.lgs. 13 ottobre 2014, n. 153 (G. U. n. 250 del 27 ottobre 2014) e s.m.i., recante: "Ulteriori disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, recante codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136";

Decreto del Ministro delle Politiche agricole n.1411 del 03 marzo 2017 concernente disposizioni nazionali di attuazione dei Regolamenti (UE) n. 1308/2013 del Consiglio e del Parlamento europeo dei regolamenti delegato (UE) n. 2016/1149 e di esecuzione (UE) n. 2016/1150 della Commissione per quanto riguarda l'intervento settoriale della riconversione e la ristrutturazione dei vigneti (di seguito, Decreto Ministeriale di attuazione);

Decreto del Ministro delle Politiche agricole n.3843 del 03 Aprile 2019 concernente Modifica dei Decreti Ministeriali del 14 febbraio 2017 n. 911 e del 3 marzo 2017 n. 1411 relativi alle disposizioni nazionali di attuazione dei Regolamenti (UE) n. 1308/2013 del Consiglio e del Parlamento europeo dei regolamenti delegato (UE) n. 2016/1149 e di esecuzione (UE) n. 2016/1150 della Commissione per quanto riguarda l'applicazione della intervento settoriale degli investimenti e della ristrutturazione e riconversione dei vigneti. Termine di presentazione domande di aiuto;

Decreto ministeriale 30 giugno 2020 n. 6899 relativo a "Legge 12 dicembre 2016, n. 238, articolo 7 comma 3, concernente la salvaguardia dei vigneti eroici o storici", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 240 del 28 settembre 2020;

Decreto del Ministro delle Politiche agricole n.69884 del 14 Febbraio 2022 concernente Modifica del Decreto 3 aprile 2019, n. 3843 e s.m.i. riguardante l'attuazione del regolamento (UE) n. 1308/2013 del Consiglio e del Parlamento europeo, dei regolamenti delegato (UE) n. 2016/1149 e di esecuzione (UE) n. 2016/1150 della Commissione per quanto riguarda l'applicazione dell'intervento settoriale degli investimenti e della ristrutturazione e riconversione dei vigneti. Modifica dei termini di presentazione delle domande di aiuto.

Decreto Dipartimentale del Ministro delle Politiche agricole 15 maggio 2017 n. 1967– Disposizioni nazionali di attuazione del Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Consiglio e (UE) n. 2016/1149 e 2016/1150 della Commissione, per quanto riguarda le comunicazioni relative agli anticipi;

Decreto del Ministro delle Politiche agricole Prot. N. 162 del 12 gennaio 2015 – Semplificazione della gestione della PAC 2014-2020; Istruzioni operative per la costituzione ed aggiornamento del Fascicolo Aziendale, nonché definizione di talune modalità di controllo previste dal SIGC di competenza di AGEA

Decreto del Ministro delle Politiche agricole Prot. N. 5071 del 21 ottobre 2015 – Sotto intervento settoriale del reimpianto dei vigneti a seguito di una estirpazione obbligatoria per ragioni sanitarie e fitosanitarie;

Decreto del Ministro delle Politiche agricole alimentari e forestali 15 dicembre 2015 n. 12272, concernente le "Disposizioni nazionali di attuazione del regolamento (UE) n.1308/2013 del Parlamento e del Consiglio concernente l'organizzazione comune dei prodotti agricoli. Sistema di autorizzazioni per gli impianti viticoli";

Decreto del Ministro delle Politiche agricole alimentari e forestali n. 527 del 30 gennaio 2017 "Integrazione e modifica del decreto ministeriale 15 dicembre 2015, n. 12272, recante disposizioni nazionali di attuazione del regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio concernente l'organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli. Sistema di autorizzazioni per gli impianti viticoli".

Decreto del Ministro delle Politiche agricole alimentari e forestali 28 febbraio 2022 n. 93849 relativo a Disposizioni applicative della legge 12 dicembre 2016, n. 238: schedario viticolo, idoneità tecnico-produttiva dei vigneti e rivendicazione annuale delle produzioni, nell'ambito delle misure del SIAN recate dall'articolo 43, comma 1, del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76 convertito con modificazioni dalla legge 11 settembre 2020, n. 120;

Decreto-legge 11 novembre 2022, n. 173 recante "Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri" con il quale il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali ha assunto la denominazione di Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste;

Decreto Dipartimentale del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste n 23313 del 18/01/2023 - "Settore vitivinicolo - Ripartizione della dotazione finanziaria relativa alla campagna 2023/2024"

Decreto ministeriale 19 dicembre 2022 n. 649010 relativo a Disposizioni nazionali di attuazione del regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio e ss.mm. e ii. concernente l'organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli. Sistema di autorizzazioni per gli impianti viticoli;

Decreto ministeriale 16 dicembre 2022 n. 646643 relativo a Disposizioni nazionali di attuazione del regolamento (UE) n. 1308/2013 del Consiglio e del Parlamento europeo e ss. mm. e ii., dei regolamenti delegato (UE) n. 2016/1149 e di esecuzione (UE) n. 2016/1150 della Commissione per quanto riguarda l'applicazione dell'intervento della riconversione e ristrutturazione dei vigneti;

Piano strategico nazionale 2023/2027 presentato alla Commissione UE il 31 dicembre 2021;

Circolare AGEA Coordinamento protocollo n. 21714 del 19/03/2020 - VITIVINICOLO – Disposizioni nazionali di attuazione del regolamento (UE) n. 1308/2013 del Consiglio e del Parlamento europeo, dei regolamenti delegato (UE) n. 2016/1149 e di esecuzione (UE) n. 2016/1150 della Commissione per quanto riguarda l'applicazione dell'intervento settoriale della riconversione e ristrutturazione dei vigneti.

Circolare AGEA Coordinamento n. 18162.2017 del 1 marzo 2017 e s.m.i. - Disposizioni nazionali di attuazione DM 12272 del 15 dicembre 2015 e del DM 527 del 30 gennaio 2017 concernenti il sistema di autorizzazioni per gli impianti viticoli di cui al regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio.

Istruzioni O.P. AGEA N. 27 prot. n. UMU.2010.1091 del 14/07/2010 – Procedura delle garanzie informatizzate;

Istruzioni O.P. AGEA N. 31 prot. n. UMU.2014.2108 del 15/10/2014 – Modalità di pagamento degli aiuti a carico del Feaga e del Feasr.

Circolare Agea prot. ACIU.2015.141 del 20/3/2015 Riforma PAC – DM 12 gennaio 2015 N.162 e s.m.i. relativo alla semplificazione della gestione della PAC 2014-2020 – Piano di coltivazione

Istruzioni O.P. AGEA N. 25 prot. n. UMU.2015.749 del 30/04/2015 – Istruzioni operative per la costituzione ed aggiornamento del Fascicolo Aziendale, nonché definizione di talune modalità di controllo previste dal SIGC di competenza dell'Organismo Pagatore AGEA

Istruzioni O.P. AGEA N. 32 prot. ORPUM n. 56374 del 06/07/2017 – Riforma della politica agricola comune. Comunicazioni relative a Forza maggiore e circostanze eccezionali o cessione di aziende - Reg. (UE) n. 1306/2013 del parlamento europeo e del consiglio del 17 dicembre 2013

Circolare di Coordinamento n. 70540 del 18/09/2017 e s.m.i. di attuazione DD 1967 del 15 maggio 2017 sulle disposizioni nazionali di attuazione dei regolamenti UE n. 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, n. 2016/1149 e 2016/1150 della Commissione UE per quanto riguarda le comunicazioni relative agli anticipi.

Circolare di Coordinamento n. 38017 del 24/05/2021. VITIVINICOLO – Disposizioni nazionali di attuazione del regolamento (UE) n. 1308/2013 del Consiglio e del Parlamento europeo, dei regolamenti delegato (UE) n. 2016/1149 e di esecuzione (UE) n. 2016/1150 della Commissione per quanto riguarda l'applicazione dell'intervento settoriale della riconversione e ristrutturazione dei vigneti

Istruzioni O.P. AGEA N. 41 del 09/10/2017 e s.m.i.. OCM VINO - Attuazione DD 1967 del 15 maggio 2017 sulle disposizioni nazionali di attuazione dei regolamenti UE n. 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, n. 2016/1149 e 2016/1150 – art. 21 - della Commissione UE per quanto riguarda le comunicazioni relative agli anticipi.

Circolare di Coordinamento n. 5577 del 25 gennaio 2023 VITIVINICOLO – Disposizioni nazionali di attuazione del regolamento (UE) n. 2021/2115 del Consiglio e del Parlamento europeo del 2 dicembre 2021 di cui all'art. 58 comma 1 lettera a) per quanto riguarda l'applicazione dell'intervento di ristrutturazione e riconversione e ristrutturazione dei vigneti.

Le Istruzioni Operative n. 11 del 08.02.2023 VITIVINICOLO – Regolamento (UE) n. 2021/2115 del Consiglio e del Parlamento europeo del 2 dicembre 2021 di cui all'art. 58 comma 1 lettera a) per quanto riguarda l'applicazione dell'intervento della Ristrutturazione e Riconversione dei Vigneti: "Istruzioni operative relative alle modalità e condizioni per l'accesso all'aiuto comunitario per la Riconversione e Ristrutturazione Vigneti" per la campagna 2023/2024 successive modificazioni e integrazioni.

3. DEFINIZIONI

Ai sensi del presente avviso valgono le seguenti definizioni:

Beneficiario: persona fisica o giuridica che presenta una domanda di aiuto, responsabile dell'esecuzione delle operazioni e destinatario dell'aiuto (beneficiario);

OP AGEA: l'Organismo Pagatore Agea con sede legale in Via Palestro,81 -00185 ROMA;

Regione/P.A.: ufficio dell'amministrazione regionale o della P.A. competente per territorio;

Particella catastale: porzione di territorio identificata univocamente dal catasto terreni dall'Agenzia del Territorio (A.D.T.);

Appezamento: insieme di particelle catastali contigue riconducibili al medesimo conduttore;

Unità Vitata: superficie continua coltivata a vite con varietà di uve da vino che ricade su una sola particella catastale e che è omogenea per le seguenti caratteristiche: tipo possesso, sesto d'impianto, presenza di irrigazione, tipo di coltura, vitigno (è tuttavia consentita la presenza di vitigni complementari, purché gli stessi non superino il 15% del totale), anno d'impianto e forma di allevamento;

CUAA: Codice Unico di identificazione delle Aziende Agricole; è il codice fiscale dell'azienda agricola e deve essere indicato in ogni comunicazione o domanda dell'azienda trasmessa agli uffici della pubblica amministrazione;

CAA: Centri Autorizzati di Assistenza Agricola;

S.I.G.C.: (Sistema Integrato di Gestione e Controllo): il Reg. (UE) 1306/2013 e s.m.i., per migliorare l'efficienza e il controllo dei pagamenti concessi dall'Unione, istituisce e rende operativo un sistema integrato di gestione e di controllo ("sistema integrato") di determinati pagamenti previsti dal regolamento (UE) n. 1307/2013 e dal regolamento (UE) n. 1305/2013, stabilendo, all'art. 61, che anche ai fini dell'applicazione dei regimi di sostegno nel settore vitivinicolo di cui al Reg. 1308/2013, gli Stati membri assicurano un sistema di gestione e controllo compatibile con quanto definito per il S.I.G.C.;

SIAN: Sistema Informativo Agricolo Nazionale;

GIS: Sistema informativo geografico che associa e riferisce dati qualitativi e/o quantitativi a punti del territorio. Nell'ambito del SIGC l'Unione Europea ha promosso e finanziato un sistema informativo, finalizzato a fornire agli Stati membri uno strumento di controllo rapido ed efficace da applicare ai regimi di aiuto per superfici;

Schedario viticolo: strumento previsto dall'art. 145 del regolamento (UE) n. 1308/2013 parte integrante del SIAN nonché del Sistema integrato di gestione e controllo (SIGC) e dotato di un sistema di identificazione geografica (GIS) in ossequio del dettato del DM 93849 del 28 febbraio 2022;

Disposizione regionale di attuazione – DRA: atto regionale che disciplina l'applicazione dell'intervento settoriale di ristrutturazione e riconversione vigneti.

Giorni: in tutti i casi in cui è riportata una scadenza, i giorni si intendono solari; se la scadenza cade in una giornata festiva o di domenica, la si intende posticipata al primo giorno lavorativo successivo.

Operazione: azione o insieme di azioni comprese in un progetto oggetto di domanda di sostegno (cfr. articolo 1 comma 3 del regolamento delegato).

Attività: elenco interventi previsti nelle DRA regionali come ammissibili tra le seguenti: riconversione varietale, la diversa riallocazione/reimpianto di vigneto, il reimpianto a seguito di estirpazione per motivi fitosanitari, il miglioramento delle tecniche di gestione dei vigneti – cfr. regolamento 2115/2021 articolo 58 comma 1 lettera a) sottopunti i) ii) iii) iv);

Azioni: singolo intervento agronomico necessario per la realizzazione del vigneto oggetto di sostegno alla RRV come elencati nell'allegato II al D.M. n. 646643 del 16/12/2022 (es: estirpazione, erpicatura, messa a dimora delle barbatelle ecc.);

Vigneto eroico: vigneto definito all'articolo 2 comma 1 del decreto interministeriale 30 giugno 2020 n. 6899

Vigneto storico: vigneto definito all'articolo 2 comma 1 2 e articolo 3 comma 2 del decreto interministeriale 30 giugno 2020 n. 6899

Varianti: tutte le modifiche per le quali deve essere presentata una domanda di variante ed assoggettata ad approvazione

Modifiche minori: tutte le modifiche per le quali deve essere presentata una comunicazione all'Ente Istruttore (Regione/P.A. territorialmente competente).

Reimpianto per motivi fitosanitari: il reimpianto a seguito di estirpazione obbligatoria per motivi fitosanitari; della stessa superficie, o di una superficie equivalente, oggetto di estirpazione obbligatoria a seguito di infestazione;

4. FINALITA'

La misura si pone l'obiettivo di aumentare la competitività dei produttori di vino, attraverso il finanziamento di

interventi per il rinnovamento degli impianti viticoli.

Gli interventi di ristrutturazione e/o riconversione dovranno pertanto perseguire una o più delle seguenti finalità:

- adeguare la produzione alle richieste del mercato;
- migliorare la qualità delle produzioni;
- valorizzare la tipicità dei prodotti legata al territorio ed ai vitigni tradizionali di maggior pregio enologico o commerciale;
- migliorare le tecniche di gestione dei vigneti;
- ridurre i costi di produzione attraverso l'introduzione della meccanizzazione parziale o totale delle operazioni colturali.

Le presenti disposizioni sono valide per l'attuazione della misura per la campagna 2023/2024.

5. BENEFICIARI

Sono beneficiari del premio per la ristrutturazione e la riconversione dei vigneti, previsto nella normativa comunitaria citata, le persone fisiche o giuridiche che conducono vigneti con varietà di uve da vino.

Beneficiano, altresì del premio coloro che detengono valide autorizzazioni al reimpianto dei vigneti, ad esclusione delle autorizzazioni per nuovi impianti di cui all'articolo 64 del regolamento.

Le persone fisiche e giuridiche che abbiano ricevuto un provvedimento di estirpo obbligatorio da parte dell'Autorità competente per motivi fitosanitari.

È escluso dalla misura anche l'utilizzo di autorizzazioni rilasciate sulla base della conversione di diritti di reimpianto acquistati da altri produttori, così come stabilito dalla nota della Commissione Europea Ref. (2016)7158486 del 23/12/2016 punto 9.

I conduttori che non sono proprietari delle superfici oggetto degli interventi di ristrutturazione e riconversione, devono allegare alla domanda il **consenso all'esecuzione dell'intervento**, sottoscritto dal/i proprietario/i o comproprietari/i.

I richiedenti l'aiuto **NON** devono risultare esclusi dalla misura Ristrutturazione e riconversione vigneti ai sensi dell'articolo 10 comma 5 del DM n. 1411 del 3 marzo 2017 e dell'articolo 69 comma 3 della legge 238/2016.

I dati degli impianti da ristrutturare devono risultare correttamente definiti e coerenti con i dati presenti nel Fascicolo aziendale e nello Schedario viticolo dell'interessato. Le eventuali autorizzazioni all'impianto da utilizzare devono essere definite prima della proposta di liquidazione.

Le domande di aiuto per la riconversione e ristrutturazione dei vigneti possono essere presentate dai seguenti soggetti:

- a) gli imprenditori agricoli singoli e associati;
- b) le organizzazioni di produttori vitivinicoli riconosciuti ai sensi dell'articolo 157 del regolamento;
- c) le cooperative agricole;
- d) le società di persone e di capitali esercitanti attività agricola;
- e) i consorzi di tutela autorizzati ai sensi dell'articolo 41 della legge 12 dicembre 2016 n. 238.

I produttori interessati all'aiuto per la ristrutturazione e riconversione vigneti devono in primo luogo costituire o aggiornare il proprio fascicolo aziendale e lo schedario viticolo.

Il DM 12 gennaio 2015, n. 162 del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali individua nel "Piano Colturale Aziendale o Piano di coltivazione" un elemento essenziale di semplificazione degli adempimenti posti a

carico degli agricoltori dalla normativa comunitaria.

L'articolo 9, paragrafo 3 del DM prot. n. 162 del 12/01/2015 prevede che l'aggiornamento del Piano di coltivazione aziendale sia condizione di ammissibilità per le misure di aiuto unionali, nazionali e regionali basate sulle superfici e costituisca la base per l'effettuazione delle verifiche connesse. Gli usi del suolo saranno quindi recuperati esclusivamente dal Piano di coltivazione presente nel fascicolo aziendale.

Le modalità di costituzione e aggiornamento del Piano di Coltivazione sono definite nella Circolare ACIU 2015 prot. n. 141 del 20 marzo 2015 e s.m.i..

La domanda, pertanto, deriva dai contenuti informativi del fascicolo aziendale e del piano di coltivazione e dagli esiti dei controlli SIGC che sono stati esercitati sui dati stessi.

Al fine di eseguire tutti i controlli previsti dal SIGC, è necessario che i produttori dichiarino nel fascicolo aziendale tutte le superfici che conducono, a prescindere dal fatto che esse siano oggetto di una domanda o meno.

Sulla base della normativa nazionale è richiesto che le superfici a vigneto siano opportunamente dettagliate e verificate nell'ambito delle competenze amministrative e di controllo affidate alle Amministrazioni regionali. Pertanto, è necessario che le superfici a vigneto siano opportunamente definite e verificate nell'ambito dello Schedario Viticolo Nazionale.

6. TIPOLOGIE PROGETTI

Le domande di aiuto presentate possono riguardare progetti singoli o collettivi.

Il progetto singolo è presentato da produttori proprietari e/o conduttori delle superfici oggetto della domanda di ristrutturazione e riconversione.

I progetti collettivi riguardano interventi realizzati da una pluralità di produttori, almeno due, i quali al momento della presentazione della domanda devono risultare regolarmente associati all'organismo associativo titolare del progetto collettivo.

Le domande che fanno parte di progetti collettivi devono essere opportunamente identificate e raggruppate. Ad esse si applicano i parametri previsti dalle presenti disposizioni (superficie minima, priorità, etc.). In ogni caso, ciascun partecipante al progetto collettivo, deve presentare una domanda autonoma e il pagamento verrà effettuato al singolo richiedente/beneficiario che è tenuto, nel caso di pagamento anticipato, a costituire apposita garanzia per la realizzazione delle opere.

Gli organismi associativi che presentano un progetto collettivo sono responsabili della programmazione fisica e finanziaria del progetto.

La responsabilità per la realizzazione degli interventi è invece del singolo produttore aderente al progetto collettivo che presenta la domanda di aiuto.

Il reimpianto a seguito di estirpazione per motivi fitosanitari deve costituire oggetto di apposita distinta domanda secondo le modalità e termini stabiliti al presente paragrafo.

Analogamente, devono costituire oggetto di apposita distinta domanda gli interventi relativi ai vigneti eroici/storici.

7. INTERVENTI E AZIONI AMMISSIBILI

Il sostegno alla ristrutturazione e riconversione dei vigneti può riguardare una o più delle seguenti tipologie di intervento.

A – RICONVERSIONE VARIETALE, che consiste:

- nel reimpianto sullo stesso appezzamento, o su un altro appezzamento, con o senza la modifica del

sistema di allevamento, **di una diversa varietà di vite** ritenuta di maggior pregio enologico o commerciale;

- nel sovrainnesto su impianti ritenuti già razionali per forma di allevamento e per sesto di impianto, e in buono stato vegetativo.

L'intervento può essere attuato attraverso le seguenti azioni:

A1- estirpazione e reimpianto di un vigneto, nell'ambito della stessa azienda, utilizzando una **diversa varietà di vite** con o senza la modifica del sistema di allevamento;

A2 - reimpianto con diritto/autorizzazione;

A3 – reimpianto anticipato utilizzando una **diversa varietà di vite**, con o senza la modifica del sistema di allevamento, e successiva estirpazione del vigneto esistente;

A4 – sovrainnesto con una **diversa varietà di vite**, con o senza la modifica del sistema di allevamento (non sono ammessi i cloni della stessa varietà preesistente);

B – RISTRUTTURAZIONE, che consiste:

- nel reimpianto della **stessa varietà di vite** con diversa collocazione del vigneto in una posizione più favorevole da un punto di vista agronomico, sia per l'esposizione che per ragioni climatiche ed economiche;
- nel reimpianto del vigneto con la **stessa varietà di vite** nello stesso appezzamento, ma con modifiche alla forma di allevamento e/o al sesto di impianto.

L'intervento può essere attuato attraverso le seguenti azioni:

- **B1** - estirpazione e reimpianto di un vigneto con **la stessa varietà**, nell'ambito della stessa azienda ma con **diversa collocazione del vigneto** e/o con **modifiche alla forma di allevamento** e/o al **sesto di impianto**.
- **B2** - reimpianto con diritto/autorizzazione;
- **B3** – reimpianto anticipato della **stessa varietà** con **diversa collocazione del vigneto** e/o con **modifiche alla forma di allevamento** e/o **al sesto di impianto**.

C – MIGLIORAMENTO DELLE TECNICHE DI GESTIONE, che consiste:

- nel cambio della forma di allevamento e nella sostituzione delle strutture di sostegno di vigneti già esistenti.

L'intervento può essere attuato attraverso la seguente azione:

C1 - **cambio della forma di allevamento**, con una idonea alla meccanizzazione parziale o integrale delle operazioni colturali e **modifica della struttura di sostegno** di un vigneto esistente.

L'intervento è attuato su vigneti esistenti, esclusa l'ordinaria manutenzione. Per essere ammissibile all'aiuto deve riguardare la sostituzione completa della struttura di sostegno (pali e fili) della superficie vitata richiesta ed ammessa all'aiuto **ed il cambio della forma di allevamento**.

Nell'ambito di tale azione **NON** sono pertanto ammissibili all'aiuto:

- 1.** gli interventi che prevedono una sostituzione parziale o totale dei pali e/o dei fili della superficie vitata ammessa all'aiuto senza intervenire sulla forma di allevamento;
- 2.** gli interventi che prevedono soltanto operazioni di potatura di riforma del vigneto senza prevedere la sostituzione completa della struttura di sostegno (pali e fili) della superficie vitata ammessa all'aiuto.

In generale, la misura **non si applica**:

- a)** al rinnovo normale dei vigneti giunti al termine naturale del proprio ciclo di vita naturale;
- b)** alle superfici vitate impiantate senza regolare autorizzazione di reimpianto e a superfici nonregolarizzate

ai sensi dell'articolo 85 quinquies del Reg. (CE) n. 1234/2007;

c) agli impianti da realizzarsi con “autorizzazioni per nuovi impianti”, rilasciati annualmente dal Ministero;

d) agli impianti viticoli che negli ultimi 5 anni abbiano beneficiato di aiuti comunitari, nazionali, regionali per gli stessi interventi.

Sono ammissibili a finanziamento esclusivamente interventi di riconversione/ristrutturazione e sovrainnesto che prevedono l'utilizzo di vitigni idonei alla produzione di vini DOP e IGP della Regione Calabria di seguito riportati:

VARIETA' DI VITI IDONEE ALLA COLTIVAZIONE NELLA REGIONE CALABRIA

COD. CAT. NAZIONALE	VARIETA'	UNITA' AMMINISTRATIVA
2	AGLIANICO N.	REGIONE CALABRIA
10	ALICANTE N.	REGIONE CALABRIA
13	ANSONICA B.	REGIONE CALABRIA
19	BARBERA N.	REGIONE CALABRIA
42	CABERNET FRANC N.	REGIONE CALABRIA
43	CABERNET SAUVIGNON N.	REGIONE CALABRIA
46	CALABRESE N.	REGIONE CALABRIA
56	CASTIGLIONE N.	REGIONE CALABRIA
298	CHARDONNAY B.	REGIONE CALABRIA
90	GAGLIOPPO N.	REGIONE CALABRIA
98	GRECO BIANCO B.	REGIONE CALABRIA
99	GRECO NERO N.	REGIONE CALABRIA
105	GUARDAVALLE B.	REGIONE CALABRIA
106	GUARNACCIA B.	REGIONE CALABRIA
125	MAGLIOCCO CANINO N.	REGIONE CALABRIA
129	MALVASIA BIANCA B.	REGIONE CALABRIA
140	MALVASIA NERA DI BRINDISI N.	REGIONE CALABRIA
299	MANZONI BIANCO B.	REGIONE CALABRIA
143	MARSIGLIANA NERA N.	REGIONE CALABRIA
146	MERLOT N.	REGIONE CALABRIA
150	MONTEPULCIANO N.	REGIONE CALABRIA
151	MONTONICO BIANCO B.	REGIONE CALABRIA
153	MOSCATO BIANCO B.	REGIONE CALABRIA
164	NERELLO CAPPUCCIO N.	REGIONE CALABRIA
165	NERELLO MASCALESE N.	REGIONE CALABRIA
172	NOCERA N.	REGIONE CALABRIA
183	PECORELLO B.	REGIONE CALABRIA
335	PETIT VERDOT N.	REGIONE CALABRIA
193	PINOT BIANCO B.	REGIONE CALABRIA
202	PRUNESTA N.	REGIONE CALABRIA
209	RIESLING ITALICO B.	REGIONE CALABRIA
218	SAN GIOVESE N.	REGIONE CALABRIA
221	SAUVIGNON B.	REGIONE CALABRIA
227	SEMILLON B.	REGIONE CALABRIA
231	SYRAH N.	REGIONE CALABRIA
238	TRAMINER AROMATICO RS.	REGIONE CALABRIA

244	TREBBIANO TOSCANO B.	REGIONE CALABRIA
254	VERDICCHIO BIANCO B.	REGIONE CALABRIA
343	ZIBIBBO B.	REGIONE CALABRIA
888	MAGLIOCCO DOLCE N	REGIONE CALABRIA

8. SPESE AMMISSIBILI

Sono ammesse a contributo le spese sostenute per l'acquisto di materiali esclusivamente nuovi, supportate da idonea documentazione fiscale giustificativa della spesa e idonei giustificativi di pagamento effettuati unicamente dal beneficiario, come specificato al punto 23 del presente bando.

Qualora la domanda di sostegno non risultasse finanziabile, le eventuali spese sostenute dal richiedente sono a suo carico e non sono imputabili alla domanda di sostegno che dovesse essere ripresentata nell'annualità successiva.

Nelle tabelle 1, 2 e 3 allegate al presente avviso vengono individuati i principali costi di estirpazione, ristrutturazione e riconversione, sovrainnesto e miglioramento delle tecniche di gestione di un vigneto di 1 ettaro realizzato secondo tecniche e pratiche ordinarie per la Regione Calabria.

In attuazione del comma 1 articolo 45 del regolamento delegato, sono ammissibili al sostegno i lavori in economia sotto forma di prestazioni di lavoro per le quali non è stato effettuato alcun pagamento in denaro, attestato da fatture, così come previsto nel PNS.

Sono ammissibili come lavori in economia tutte le spese relative agli interventi ammissibili riportati che possono essere attuate esclusivamente attraverso la fornitura di lavoro.

Le spese per lavori in economia sono riconosciute apportando la decurtazione pari al 25%, relativa agli oneri per utile di impresa e spese generali, ai corrispondenti costi desunti dalle Tabelle 1-2-3 allegate al presente avviso.

Pertanto, alle condizioni sopra indicate, le spese relative ai lavori in economia non possono rappresentare più della metà della spesa ammissibile all'esito dei controlli finali sulla domanda di pagamento.

Le spese per consulenza tecnica, direzione lavori e richiesta collaudo opere, sono riconosciute fino al limite del 6 % delle spese ammissibili, esclusivamente se documentate da apposita dettagliata relazione tecnico-economica del libero professionista e documentate fiscalmente con fattura, pagamento e dichiarazione liberatoria.

9. LOCALIZZAZIONE INTERVENTI

Gli interventi di ristrutturazione e riconversione possono essere realizzati nell'ambito dell'interotteritorio regionale, in aree destinate alla produzione di vini DOP/IGP.

10. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITA'

Qualora si effettuino le azioni, di cui alle lettere "A" e "B" dell'art. 7 attraverso il reimpianto, lo stesso viene effettuato dal beneficiario:

- a) mediante l'utilizzo di una autorizzazione valida in suo possesso;
- b) con l'impegno ad estirpare successivamente, un vigneto esistente di pari superficie, di suo possesso;
- c) estirpando un vigneto con successiva acquisizione della relativa autorizzazione.

È, comunque, necessario che vengono rispettate le procedure previste dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente.

Le autorizzazioni per nuovo impianto non possono usufruire del contributo nell'ambito della Misura della Ristrutturazione e Riconversione dei Vigneti prevista dall'art. 46 del Reg. (UE) n. 1308/13.

In ogni caso, **al momento della presentazione della domanda**, il richiedente deve essere in possesso dei seguenti requisiti soggettivi ed oggettivi:

- essere titolare di partita IVA;
- essere iscritto al registro delle imprese agricole tenuto presso la C.C.I.A.A.;
- essere proprietario e/o comproprietario e/o affittuario e/o usufruttuario dei terreni sui quali verrà impiantato il vigneto. Nel caso di conduzione in affitto, la durata residua del contratto di affitto deve essere tale da coprire l'intero periodo vincolativo previsto (5 anni dalla data ultima prevista per la comunicazione di impianto e di fine dei lavori). I conduttori che non sono proprietari delle superfici oggetto dell'impianto del vigneto, devono allegare alla domanda il consenso all'esecuzione dell'intervento, sottoscritto dal/i proprietario/i o comproprietari/i.
- deve aver costituito ed aggiornato il fascicolo aziendale, di cui al D.P.R. n. 503/99 e al D.Lgs.29 marzo 2004, n. 99, presso l'Organismo Pagatore competente in relazione alla residenza del produttore, se persona fisica, ovvero alla sede legale, se persona giuridica, nel quale devono risultare inserite tutte le superfici coltivate a vigneto, unitamente alla documentazione concernente la titolarità della conduzione delle superficie stesse;
- deve essere in regola con la presentazione della dichiarazione obbligatoria di vendemmia e di produzione di vino e/o mosto ai sensi del Reg. (CE) n. 436/2009, relativa all'ultima vendemmia precedente la data di presentazione della domanda (campagna 2022/2023), tenendo conto che le particelle oggetto di intervento devono essere presenti e risultare produttive, diversamente è necessario motivare adeguatamente l'assenza di dette particelle e dimostrare la produttività con la dichiarazione della campagna ancora precedente.
- le superfici vitate e non, oggetto degli interventi di ristrutturazione/riconversione/miglioramento/sovrainnesto, non devono risultare in anomalia nello schedario viticolo regionale ed essere liberi da qualsiasi tipo di vincolo, al momento di presentazione della domanda.

11. SUPERFICIE MINIMA E MASSIMA

Per gli interventi realizzati nell'ambito di progetti singoli la superficie minima ammissibile ai benefici è di 0,5 ettari.

Per le aziende che hanno una superficie vitata superiore o uguale ad un ettaro, la superficieminima è di 0,3 ettari.

Nel caso di progetti collettivi presentati da organismi associativi la superficie minimacomplessiva oggetto della domanda di ristrutturazione e riconversione è stabilita in 5 ettari.

Per le aziende che partecipano ad un progetto collettivo la superficie minima ammissibile è fissata in 0,3 ettari.

La superficie massima ammissibile all'aiuto per ciascuna domanda è di 10 ettari.

12. MODALITÀ TECNICHE DI ESECUZIONE DEGLI INTERVENTI

Gli interventi di ristrutturazione e riconversione non devono comportare un aumento del potenziale produttivo secondo quanto stabilito dalle disposizioni regionali.

I vigneti ristrutturati e riconvertiti devono risultare idonei alla meccanizzazione parziale o integrale delle operazioni colturali.

Le varietà di uve da vino utilizzate per gli interventi di ristrutturazione e riconversione sono quelle riconosciute idonee alla coltivazione nella Regione Calabria di cui alla D.G.R. n. 419/2007 modificata con D.G.R. 267/2013 e DGR 557 del 29.11.2019.

Il materiale vivaistico (*barbatelle innestate e/o marze*) da utilizzare negli interventi deve essere prodotto nel rispetto della normativa che disciplina la produzione e la commercializzazione del materiale di moltiplicazione vegetativa della vite e deve essere comunque delle categorie "certificato" o "standard". **Non è ammissibile l'utilizzo di materiale vivaistico ottenuto in ambito aziendale.**

Sono ammessi a contributo esclusivamente gli interventi di ristrutturazione e riconversione che prevedono le forme

di allevamento a Cordone speronato, Alberello e Guyot, ritenute le più idonee alle condizioni pedo-climatiche dei comprensori viticoli regionali.

Gli impianti/reimpianti, pena l'inammissibilità della domanda, devono essere realizzati con densità di almeno 3.300 ceppi per ettaro. In ogni caso per gli impianti da destinare alla produzione di vini DOP/IGP il numero di ceppi ad ettaro non può essere inferiore a quello previsto nei rispettivi disciplinari di produzione.

Il sovrainnesto è consentito su vigneti con età massima di 15 anni, risultante dallo schedario viticolo, già razionali per forma di allevamento e per sesto di impianto, e che abbiano una densità di impianto di almeno 3.300 ceppi ad ettaro.

I vigneti ammessi a beneficiare degli aiuti di cui alla presente misura devono essere realizzati in conformità a quanto stabilito dai disciplinari di produzione dei relativi vini a DOP/IGP.

13. DETERMINAZIONE DEL SOSTEGNO

Il sostegno alla ristrutturazione e riconversione è erogato nelle seguenti forme:

- a) compensazione ai produttori per le perdite di reddito conseguenti alla esecuzione dell'intervento;
- b) contributo ai costi di ristrutturazione e riconversione.

La compensazione per le perdite di reddito di cui alla precedente lettera **a)** può ammontare fino al 100% della perdita e non può comunque superare l'importo massimo complessivo di 3.000 €/Ha. Essa è calcolata sulla base dei criteri definiti dal decreto direttoriale 8 marzo 2010, n. 2862, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 63 del 17 marzo 2010, e successive modificazioni.

Qualora l'intervento è realizzato utilizzando una autorizzazione che non proviene dalle operazioni di ristrutturazione e riconversione (es. conversione in autorizzazione di diritti in portafoglio) o quando l'azione è realizzata attraverso un reimpianto anticipato non è ammissibile all'aiuto la compensazione finanziaria per le perdite di reddito.

L'indennizzo per le perdite di reddito non è altresì riconosciuto nel caso di interventi di ristrutturazione previsti dall'azione C1.

Ai fini della determinazione dell'indennizzo per le perdite di reddito per l'annualità 2023/2024, si fa riferimento alla stima del ricavo medio per le superficie vitate della Regione Calabria elaborata dall'ISMEA.

Per gli interventi realizzati tramite l'utilizzo di un'autorizzazione in portafoglio non è previsto il contributo per i costi di estirpazione.

Il contributo ai costi per la realizzazione della misura della ristrutturazione e riconversione, è erogato in modo forfetario ad ettaro, calcolato con riferimento ai costi medi regionali per l'esecuzione dei lavori previsti dalle diverse azioni, determinati sulla base di una analisi dei costi effettuata dalla Regione. Il contributo ai costi di ristrutturazione e riconversione, non può superare l'importo di € 16.000,00 ad ettaro (Euro sedicimila/00 ad ettaro), così come stabilito dal comma 3 art. 8 D.M. n. 646643 del 16_12_2022.

In tutti i casi, il contributo per i costi di ristrutturazione e riconversione, a seguito delle verifiche effettuate in fase di collaudo dei lavori, non può superare il 75% dei costi effettivi sostenuti (comprensivi dei contributi in natura) per la ristrutturazione e riconversione, nel rispetto del prezzario regionale approvato con DGR n. 422 del 01.09.2022.

Per le azioni previste sono stabiliti gli importi dell'aiuto forfetario per ettaro per come riportati nella tabella seguente:

TABELLA
Riepilogo contributi e indennizzi previsti per gli interventi di ristrutturazione e riconversione dei vigneti per la campagna 2023/2024

Azione		Contributo per costi di riconversione	Contributo per costi di estirpazione	Indennizzo per perdite di reddito
		ristrutturazione (€/ha)	(€/ha)	(€/ha)
A1 – B1	Estirpazione e reimpianto	13.500,00	1.000,00	3.000,00*
A2 – B2	Reimpianto con Autorizzazione valida	13.500,00	-	-
A3 – B3	Reimpianto anticipato	13.500,00	-	-
A4	Sovrainnesto	3.000,00	-	750,00**
C1	Modifica delle strutture di sostegno del vigneto	5.200,00	-	-

*importo complessivo già calcolato per le due annualità spettanti;

**importo complessivo già calcolato per la sola annualità spettante.

Le operazioni e le spese ammissibili a finanziamento per la realizzazione delle suddette azioni sono esclusivamente le spese sostenute e quindi i vigneti realizzati successivamente alla data di presentazione telematica della domanda sul portale SIAN.

In ogni caso gli importi ammessi a contributo, in sede di pagamento degli aiuti, potranno essere gravati da recuperi imputabili a debiti nei confronti dell'AGEA – O.P. o dell'INPS.

14. CRITERI DI SELEZIONE DELLE DOMANDE

Alle domande risultate ammissibili a seguito dell'istruttoria regionale sarà attribuito un punteggio sulla base dei seguenti criteri di selezione:

CRITERIO	Punteggio
Titolare o legale rappresentante che al momento della presentazione della domanda ha un'età inferiore ai 40 anni.	10
Beneficiario che produce uve certificate biologiche ai sensi dei Regg. (CE) n. 834/2007 e n. 889/2008 e s.m.i. o certificate secondo il Sistema di Qualità Nazionale Produzione Integrata (SQNPI).	5
Aziende vitivinicole che trasformano almeno il 65% delle uve aziendali.	10
Aziende con rapporto Superficie Vitata/SAU maggiore del 50%.	10
Azienda che non ha beneficiato di contributi nell'ambito della misura RRV nelle ultime 2 (due) campagne.	5

I criteri e le condizioni sopra riportate devono essere posseduti alla data di presentazione telematica della domanda di aiuto.

Il dirigente del Settore 4 “Area Meridionale – Controlli Consorzio Bergamotto, ARCEA, Terina”, con proprio decreto, provvede ad approvare la graduatoria delle domande ammissibili e finanziabili e di quelle non ricevibili e non ammissibili.

La pubblicazione del decreto di approvazione della graduatoria definitiva sul BURC e sul sito www.regione.calabria.it vale come comunicazione di conclusione del procedimento ai sensi dell'art. 8 comma 3 della Legge 241/90 e s.m.i.

A parità di punteggio verrà adottato il criterio del richiedente anagraficamente più giovane e, in caso di società, l'età del rappresentante legale. La stessa precedenza sarà applicata ai produttori, in caso di finanziamento parziale di un progetto collettivo, nell'ambito dello stesso progetto.

15.PROCEDURE ATTUATIVE

L'AGEA – O.P. con apposite istruzioni operative disponibili sul sito Internet della stessa Agenzia www.agea.gov.it, ha definito:

- tempi, modalità e criteri per la presentazione delle domande;
- modalità di espletamento dei controlli amministrativi e in loco;
- modalità per il pagamento degli aiuti nonché per la presentazione e lo svincolo delle garanzie fidejussorie.

A) Tipologie domande e termini di presentazione.

La compilazione e la presentazione delle domande deve essere effettuata esclusivamente in via telematica, utilizzando le funzionalità on-line messe a disposizione dall'AGEA - O.P. sul portale SIAN. Completata la fase di compilazione della domanda, è possibile effettuare la stampa definitiva e, **previa sottoscrizione da parte del richiedente**, rilasciare la domanda con l'attribuzione del numero di protocollo dell'AGEA – O.P. e relativa data di presentazione.

La domanda si intende effettivamente presentata solo con la fase del rilascio. La sola stampa della domanda non è prova dell'avvenuta presentazione della stessa.

Le domande presentate con qualsiasi altro mezzo all'infuori di quello telematico non sono ricevibili.

Per la campagna **2023/2024**, il **termine ultimo per la presentazione delle domande di sostegno** è fissato al **31 marzo 2023**.

Dette tempistiche devono essere compatibili con la validità delle autorizzazioni per reimpianto connesse alla domanda di sostegno.

Le domande iniziali e di modifica pervenute oltre il termine indicato non sono ricevibili.

Si ribadisce che sono ammesse solamente due modalità di **pagamento** delle richieste di partecipazione alla misura, **in anticipo e a collaudo**, senza alcun altro pagamento intermedio.

1. Nel caso di scelta del **pagamento a collaudo** delle opere, la presentazione della domanda di saldo, per il collaudo delle opere ed il relativo pagamento, dovrà avvenire **entro il 20 giugno 2024**.
2. Nel caso di scelta del **pagamento anticipato** delle opere, la presentazione della domanda di saldo, per il collaudo delle opere ed il relativo pagamento, dovrà avvenire:

entro il 20 giugno 2024: (anno da indicare nella domanda di sostegno con richiesta di pagamento d'anticipo) con la presentazione di una domanda di pagamento a saldo, per il collaudo delle opere e l'eventuale liquidazione del saldo spettante;

o entro il 20 giugno 2025: (anno da indicare nella domanda di sostegno con richiesta di pagamento d'anticipo) la

presentazione di una domanda di pagamento a saldo, per il collaudo delle opere e l'eventuale liquidazione del saldo spettante;

o entro il 20 giugno 2026: (anno da indicare nella domanda di sostegno con richiesta di pagamento d'anticipo) la presentazione di una domanda di pagamento a saldo, per il collaudo delle opere e l'eventuale liquidazione del saldo spettante;

Eventuali domande di modifica alla domanda di sostegno devono essere rilasciate, tramite gli applicativi sul portale SIAN, entro i termini di presentazione previsti per la tipologia di domanda interessata.

Le domande iniziali e di modifica pervenute oltre il termine indicato non sono ricevibili.

Dette tempistiche devono essere compatibili con la validità delle autorizzazioni per reimpianto connesse alla domanda di sostegno.

Tutte le tipologie di domande prive di sottoscrizione e/o dell'assunzione degli impegni propedeutici all'erogazione, da parte del produttore o del legale rappresentante, sono da ritenersi INESISTENTI ai fini della richiesta dell'aiuto, quindi saranno irrimediabilmente escluse.

Alla domanda deve essere allegata la documentazione di seguito elencata:

1. Dettagliata relazione tecnica con descrizione di finalità ed obiettivi dell'intervento. Descrizione delle singole attività proposte complete degli elementi tecnici (varietà, sistema di allevamento, sesto d'impianto, orientamento dei filari, larghezza delle aree di servizio destinazione delle uve tempistica per la loro realizzazione.

In caso di azione C1 (*Miglioramento delle tecniche di gestione*), è necessario allegare alla relazione delle foto georeferenziate del vigneto esistente.

Nel caso di progetti collettivi deve essere presentata un'unica relazione a cura dell'organismocollettivo.

2. Idonea documentazione, debitamente registrata, comprovante il legittimo possesso dei terreni oggetto degli interventi di ristrutturazione/riconversione da parte del richiedente (contratti di affitto, ecc.) per l'intero periodo vincolativo previsto al successivo articolo 16.

3. Planimetria catastale in scala 1:2.000 con indicazione delle unità vitate e degli interventi previsti.

4. Computo metrico estimativo dei costi da sostenere.

5. Dichiarazione sostitutiva della certificazione di iscrizione alla Camera di Commercio redatta in conformità all'**allegato 1a** per le società ed all'**allegato 1b** per le ditte individuali;

6. Dichiarazione sostitutiva di certificazione dei familiari conviventi redatta in conformità all'**allegato 2**;

7. Dichiarazione sostitutiva di certificazione antimafia redatta in conformità all'**allegato 3**;

8. Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà relativa alla trasparenza redatta in conformità all'**allegato 4**;

9. Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà di consenso all'esecuzione degli interventi rilasciata dal/i proprietario/i o dal/i comproprietario/i, nel caso in cui il richiedente non sia proprietario dei terreni oggetto degli interventi di ristrutturazione/riconversione, redatta in conformità all'**allegato 5**.

10. Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà con l'indicazione dell'indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) del richiedente per l'invio delle previste comunicazioni da parte della Regione, redatta in conformità all'**allegato 6** al presente avviso.

11. Nel caso di società, cooperativa o altro organismo associativo, delibera del consiglio di amministrazione, che autorizza il legale rappresentante a presentare la domanda.

12. Solo nel caso di progetti collettivi:

a. dichiarazione di adesione all'organismo richiedente in qualità di socio dello stesso;

- b.** elenco dei produttori aderenti al progetto collettivo, sottoscritto dal legalerappresentante dell'organismo associativo.

Inoltre, il beneficiario è tenuto a presentare eventuale altra documentazione pertinente e/o prevista da AGEA – O.P. con le Istruzioni Operative n. 11 dell'08.02.2023 e successive modificazioni e integrazioni.

Entro il termine di **10 giorni** dalla data di scadenza per la presentazione telematica, la domanda stampata e rilasciata dall'applicativo SIAN, **sottoscritta in originale**, unitamente alla copia di un valido documento di identità del richiedente e di tutta la documentazione prevista dovrà essere **anticipata tramite pec**, all'indirizzo: **areareggiocalabria.agricoltura@pec.regione.calabria.it**.

Il **fascicolo cartaceo** contenente l'originale della domanda regolarmente firmata in tutte le sue parti, unitamente ai documenti richiesti e ad un valido documento di identità del richiedente, entro **lo stesso termine di 10 giorni**, **dovrà pervenire** presso gli Uffici di competenza:

Province di Catanzaro e Vibo Valentia: Dipartimento "Agricoltura, Risorse Agroalimentari e Forestazione", Settore n. 3 - Viale Europa Cittadella Regionale - 88100 CATANZARO;

Provincia di Crotone: Dipartimento "Agricoltura, Risorse Agroalimentari e Forestazione", Settore n. 3 - Via F. Corridoni - 88900 CROTONE;

Provincia di Cosenza: Dipartimento "Agricoltura, Risorse Agroalimentari e Forestazione", Settore n. 2 - Viale Crati Loc. Vagliolise – 87100 COSENZA;

Provincia di Reggio Calabria: Dipartimento "Agricoltura, Risorse Agroalimentari e Forestazione", Settore n. 4 - Via Modena n. 1/A – 89132 REGGIO CALABRIA;

In caso di spedizione a mezzo posta, corriere o altro, il beneficiario rimane sempre il responsabile in caso di perdita, ritardo o mancata consegna del plico. La data di spedizione non ha alcun valore ai fini della consegna. La mancata consegna, nei termini stabiliti, del plico cartaceo sarà motivo di esclusione della domanda di aiuto.

La trasmissione della domanda dovrà essere accompagnata da una nota contenente almeno i seguenti elementi:

- Data di trasmissione;
- Soggetto che opera la trasmissione;
- Numero identificativo della domanda;
- CUAA del richiedente;
- Denominazione del richiedente
- Elenco dettagliato della documentazione allegata.

Relativamente ai progetti collettivi, tenuto conto che le domande dei singoli partecipanti possono essere presentate tramite CAA differenti e/o tecnici abilitati, il Soggetto promotore del progetto collettivo deve far pervenire, entro la data di presentazione della domanda sopra indicata, alla Regione Calabria, l'elenco dei richiedenti che partecipano al progetto collettivo. Tale elenco deve contenere la denominazione del soggetto promotore ed il relativo codice fiscale e deve consentire l'identificazione dei soggetti richiedenti facenti parte del progetto elencando i CUAA, le denominazioni dei soggetti richiedenti e le relative superfici che ciascuno di essi chiede di ristrutturare.

16. CONTROLLI IN LOCO EX ANTE

L'OP AGEA estrae un campione, pari a minimo il 5% delle domande di sostegno per Regione, per il quale la stessa l'OP AGEA opera la verifica in loco degli impianti vitati oggetto dell'intervento.

Ai sensi dell'art. 42 del Reg. UE 1150/2016, il controllo ex-ante include la verifica dell'esistenza del vigneto e della superficie vitata determinata in applicazione dell'art. 44 dello stesso regolamento.

Tale controllo è finalizzato anche alla verifica del rispetto di quanto stabilito all'art.46 paragrafo3, secondo comma del Reg. 1308/2013 riguardo alle operazioni non ammissibili, in particolare al rinnovo normale dei vigneti (per «rinnovo normale dei vigneti giunti al termine del loro ciclo di vita naturale» si intende il reimpianto della stessa parcella con la stessa varietà secondo lo stesso sistema di coltivazione della vite).

A tal fine, per poter consentire l'esecuzione di tali controlli, le operazioni di estirpazione, sovrainnesto o miglioramento degli impianti vitati oggetto di Ristrutturazione/Riconversione possono essere effettuate solo a partire dal **1 settembre 2023**, salvo posticipazioni di tale data indicate o convocazione in contraddittorio della ditta per approfondimenti del controllo o rappresentazione degli esiti negativi dello stesso.

Si raccomanda alle aziende di presentarsi alla convocazione, notificata con lettera inviata tramite PEC o raccomandata A/R agli indirizzi presenti sul proprio fascicolo aziendale, nei tempi indicati; in caso di giustificati motivi la ditta ha facoltà di richiedere uno spostamento dell'incontro, contattando la sede di convocazione ai riferimenti riportati nella lettera di convocazione. Si ricorda che la mancata presentazione agli incontri in contraddittorio priva le aziende della possibilità di controdedurre agli esiti negativi del controllo, anche con la richiesta di un sopralluogo congiunto in campo volto a chiarire eventuali dubbi, e comporta la chiusura d'ufficio del controllo con la redazione di un verbale in cui l'azienda risulterà come “non presentatasi all'incontro”.

Eventuali contestazioni presentate in momenti successivi a tale fase non potranno essere prese in considerazione.

Il riscontro delle caratteristiche agronomiche degli impianti da sottoporre a Ristrutturazione/Riconversione (varietà, forma di allevamento, sesto d'impianto e stato di coltivazione dei vigneti), rispetto a quanto dichiarato in domanda di sostegno sono vincolanti per la finanziabilità della domanda stessa. Non saranno considerati ammissibili:

- vigneti che risulteranno impiantati con altre varietà rispetto a quella dichiarata;
- vigneti che risulteranno impiantati con la varietà dichiarata ma con forma di allevamento diversa da quella dichiarata;
- vigneti che risulteranno impiantati con la varietà dichiarata ma con sesto d'impianto diverso da quello dichiarato;
- vigneti che risulteranno realizzati su “superfici vitate abbandonate” come definite all'articolo 2, paragrafo 1, lettera d), del Regolamento delegato (UE) n. 2018/273 della Commissione dell'11 dicembre 2017, ovvero realizzati su una superficie vitata che non è regolarmente sottoposta a pratiche colturali destinate a ottenere un prodotto commerciabile da più di cinque campagne viticole.

Le superfici oggetto di Ristrutturazione/Riconversione vengono misurate ai sensi dell'art. 44 del regolamento di esecuzione 1150/2016.

La verifica in loco è documentata da apposito verbale di controllo, rendendone disponibili gli esiti registrati sul SIAN all'Ente istruttore.

Le superfici riscontrate difformi non potranno essere finanziate.

17. ISTRUTTORIA DOMANDE

a) Sulle domande pervenute sono effettuati, a cura dei competenti Uffici regionali, i previsti controlli di ricevibilità, con le modalità previste dalle Istruzioni Operative Agea n. 11 del 08.02.2023 e s.m.i.. Sarà accertata la presentazione delle domande entro i termini, la regolare sottoscrizione della domanda e degli impegni, controfirmata dal soggetto che ne ha curato l'inserimento a sistema e la presenza della documentazione allegata prevista.

b) Le domande che avranno superato la ricevibilità, saranno sottoposte alle verifiche di ammissibilità, con controllo dei documenti allegati e possibilità di richiesta di chiarimenti e/o di documentazione integrativa (diversa da quella essenziale richiesta dal presente avviso) utile a chiarire eventuali dubbi ai fini della corretta definizione dell'istruttoria di ammissibilità.

c) Completata l'ammissibilità, sarà selezionato con criteri di casualità e/o di rischio un campione pari ad almeno il 5% delle domande di sostegno per il quale si opererà una revisione dei controlli di ammissibilità già

effettuati, affidandone l'esecuzione ad un funzionario revisore diverso da quello che ha operato il primo controllo. Per ciascuna fase istruttoria viene redatta la relativa Check-list sul portale SIAN.

Il Dirigente del Dipartimento "Agricoltura, Risorse Agroalimentari e Forestazione", Settore 4 "Area Meridionale – Controlli Consorzio Bergamotto, ARCEA, Terina", con apposito atto, approva l'ammissibilità delle domande, l'eventuale graduatoria e la finanziabilità delle stesse.

L'ammissibilità e la finanziabilità della domanda di aiuto, ovvero l'esclusione della stessa con la relativa motivazione, è comunicata al richiedente a mezzo PEC, entro 30 giorni dalla pubblicazione del decreto di approvazione della graduatoria.

Nella comunicazione di finanziabilità si riporterà, oltre alle attività e alle relative superfici ammesse, la data entro la quale deve essere presentata la domanda di saldo che terrà conto del cronoprogramma delle attività inserito in domanda di sostegno e, se del caso, della scadenza all'utilizzo delle autorizzazioni al reimpianto.

Nel caso di domande con pagamento anticipato, al beneficiario, contestualmente alla comunicazione di finanziabilità verrà richiesto di presentare, entro il 30 marzo 2024, la prevista garanzia fidejussoria a favore dell'AGEA, secondo quanto previsto dalla Circolare AGEA prot. n. 697/UM del 19/03/2009 e n. 27 prot. UMU.2010.1091 del 14/07/2010 e s.m.i., unitamente alla dichiarazione di inizio lavori redatta in base all'**allegato 8** al presente avviso.

La garanzia potrà essere sia assicurativa che bancaria, rilasciata da primari istituti di cui al Decreto del 15 aprile 1992 e s.m.i., inserite nell'apposito elenco pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 41 del 19.02.2001 o da Istituti assicurativi abilitati dall'IVASS all'esercizio del ramo cauzioni dell'Unione Europea. L'elenco ufficiale di tali Istituti assicurativi è consultabile sul sito internet www.ivass.it.

Sono esclusi dalla possibilità di presentare garanzie a favore dell'OP AGEA gli Entigaranti indicati nell'apposito elenco agli atti dell'Area amministrativa di AGEA.

L'OP AGEA non riterrà valide, rifiutando il pagamento dell'aiuto, le domande di aiuto con pagamento anticipato le cui garanzie fideiussorie risultino emesse da uno dei già menzionati Entigaranti esclusi o che non risultino conformi con quanto di seguito illustrato.

Dalla campagna 2008-09 l'OP AGEA, in accordo con l'ANIA e l'ABI, ha adottato la procedura di seguito descritta per la compilazione delle garanzie e per la loro presentazione.

L'OP AGEA non riterrà valide, rifiutando il pagamento dell'aiuto, le domande di aiuto con pagamento anticipato le cui garanzie fideiussorie risultino emesse da uno dei predetti Enti garanti esclusi o che non risultino conformi con quanto di seguito illustrato.

Il richiedente ammesso, munito del CUAA e del numero identificativo della domanda di aiuto, si reca presso un Ente garante di sua scelta, tra quelli ammessi dall'OP AGEA, che provvede, inserendo il numero identificativo della domanda di aiuto ed il CUAA del richiedente nell'apposita applicazione disponibile nell'area pubblica del portale SIAN, a scaricare il modello di garanzia precompilato con il codice a barre identificativo della stessa, il numero della domanda di aiuto a cui fa riferimento, l'importo garantito della garanzia da stipulare a favore dell'OP AGEA ed il termine di validità della garanzia medesima.

L'Ente garante completa il frontespizio della garanzia con i dati variabili di sua competenza, stampa la garanzia e la sottoscrive unitamente al richiedente contraente con propria firma e timbro.

Il richiedente contraente consegna l'originale della garanzia così formalizzata entro 5 giorni dalla sua sottoscrizione e comunque non oltre il **30 marzo 2024** direttamente all'Ufficio Regionale competente.

In caso di domanda di sostegno con pagamento anticipato priva di idonea garanzia o della relativa conferma, l'ufficio istruttore comunica al richiedente, a mezzo PEC spedita entro 30 giorni solari successivi al superamento dei termini di presentazione della garanzia medesima, la revoca dell'atto di concessione (atto di revoca dell'atto di concessione), immettendo a sistema i relativi dati.

18. RINUNCIA ALL'AIUTO

Il beneficiario che non intenda procedere all'esecuzione dei lavori può comunicare la rinuncia all'aiuto fino a che la domanda non è stata resa finanziabile dalla Regione Calabria.

Successivamente alla fase di finanziabilità, il beneficiario può comunicare l'intenzione di rinunciare all'aiuto, tramite PEC o raccomandata A/R, esclusivamente all'Ufficio Regionale territorialmente competente.

L'Ente Istruttore può revocare la domanda di sostegno per istanza del produttore sino ad avvenuta presentazione della domanda di saldo e comunque non oltre i 30 giorni precedenti il termine ultimo di presentazione della domanda di saldo.

L'Ente istruttore procede alla revoca della domanda di sostegno, tramite l'applicativo di gestione delle domande presente sul portale SIAN, acquisendo nel sistema l'istanza di rinuncia del produttore.

Qualora la rinuncia sia successiva all'erogazione dell'anticipo, salvo cause di forza maggiore e/o circostanze eccezionali comunicate e riconosciute, la restituzione dell'importo percepito sarà maggiorata del 10% ed il beneficiario sarà escluso dall'accesso alla misura per i 3 anni successivi al termine massimo di presentazione della domanda di pagamento a saldo.

19. REVOCA DELL'ATTO DI CONCESSIONE

L'ente istruttore può provvedere alla revoca *'motu proprio'* di un atto di concessione (domanda di aiuto) fino all'inserimento dello stesso in un elenco di pagamento di domande di saldo, e comunque non nei 30 giorni precedenti il termine ultimo di presentazione della domanda di saldo o nel periodo che intercorre tra la presentazione della domanda di saldo e la chiusura del collaudo finale da parte della Regione.

In caso di revoca successiva all'erogazione dell'anticipo, salvo cause di forza maggiore e/o circostanze eccezionali comunicate e riconosciute, la restituzione dell'importo percepito sarà maggiorata del 10% ed il beneficiario sarà escluso dall'accesso all'intervento settoriale per i 3 anni successivi al termine massimo di presentazione della domanda di pagamento a saldo.

In caso di mancata presentazione della domanda di saldo entro il termine previsto, l'Ente Istruttore è obbligato ad emanare un provvedimento di revoca. In tal caso il beneficiario sarà escluso dall'accesso alla misura per i 3 anni successivi al termine ultimo di presentazione e, in caso di pagamento anticipato, la restituzione dell'importo percepito sarà maggiorata del 10%.

20. DOMANDA DI PAGAMENTO A SALDO / RICHIESTA DI COLLAUDO

Il periodo entro il quale le operazioni di riconversione e ristrutturazione devono essere realizzate non può superare la validità dell'eventuale autorizzazione all'impianto/reimpianto.

A. Domanda di pagamento a saldo

Tenuto conto che ai sensi dell'art. 54 del Reg. (UE) n. 2016/1149 l'aiuto è versato previa verifica dell'esecuzione e dell'avvenuto controllo in loco delle operazioni contemplate nella domanda di sostegno, i richiedenti ammessi con domanda di **pagamento a collaudo** ed i beneficiari di **anticipo su cauzione** devono presentare, pena decadenza dall'aiuto, **apposita domanda di pagamento a saldo** entro il **20 giugno** dell'anno indicato nel cronoprogramma.

Al beneficiario che presenta la domanda di pagamento del saldo entro il quinto giorno solare successivo alla scadenza del termine fissato per la presentazione della domanda stessa, viene applicata una penalità pari all'1% del contributo accertato finale riconosciuto per ogni giorno di ritardo a partire dal primo giorno successivo la predetta scadenza. Le domande di pagamento presentate oltre i cinque giorni dalla scadenza del termine previsto, non possono essere accolte e vengono, quindi, rigettate.

La compilazione e presentazione delle domande è effettuata in via telematica, utilizzando le funzionalità online messe a disposizione dall'OP AGEA sul portale SIAN.

Copia della domanda di saldo, unitamente alla documentazione necessaria dovrà essere **anticipata** per pec all'indirizzo: areareggiocalabria.agricoltura@pec.regione.calabria.it, entro il termine massimo di **10 giorni** dalla data di rilascio della domanda, rispettando la stessa tempistica, il fascicolo cartaceo dovrà pervenire all'Ufficio Regionale competente per territorio.

Il fascicolo dovrà contenere la seguente documentazione:

- a) Dettagliata relazione tecnico-descrittiva degli interventi realizzati e dei lavori eseguiti;
- b) Planimetrie dettagliate di ciascuna attività realizzata (impianto da estirpo – impianto con autorizzazione – miglioramento delle tecniche di coltivazione – ecc. ecc.).
- c) Scheda Superfici Vitate estratta dal fascicolo aziendale aggiornato con i dati delle Unità Vitate impiantate.
- d) indicazione della/e autorizzazione/i all'impianto/reimpianto utilizzata/e per l'intervento;
- e) planimetria, in scala 1:2000, con l'indicazione delle singole unità vitate interessate al progetto;
- f) prospetto consuntivo riepilogativo dei lavori effettuati e delle spese sostenute, da predisporre su apposito modello sottoscritto dal produttore, conforme al **Modello 1)** allegato al presente avviso;
- g) dichiarazione e rendicontazione degli eventuali lavori eseguiti in proprio da predisporre su apposito modello sottoscritto dal produttore, conforme al **Modello 2)** allegato al presente avviso;
- h) documentazione fiscale, giustificativa delle spese sostenute relative ai materiali (barbatelle, pali, ancore, fili, tiranti, ecc.) ed ai servizi acquistati, con relative dichiarazioni liberatorie;
- i) copia dei titoli di pagamento delle fatture elettroniche (esclusivamente bonifici, Ri.BA. carte di credito), **nelle fatture elettroniche si dovrà obbligatoriamente riportare la seguente dicitura: "Reg. Ue n. 1308/2013 art. 46 OCM Vino RRV (PNS) campagna 2023/2024"**;
- j) dichiarazioni liberatorie dei fornitori di beni e servizi;
- k) dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà attestante i lavori e le operazioni eseguite "ineconomia" con la specifica del/dei mezzo/i proprio/i utilizzato e presenti sul fascicolo aziendale, certificato di regolare esecuzione dei lavori;
- l) ogni altra documentazione ritenuta utile.

La mancata presentazione da parte del richiedente della domanda di pagamento a saldo entro i termini stabiliti comporta:

1. per le domande di sostegno con pagamento a collaudo, la non erogazione dell'aiuto comunitario, tenuto conto che l'amministrazione non sarà posta in grado di poter eseguire il controllo obbligatorio ai fini del pagamento dell'aiuto;
2. per le domande di sostegno con pagamento anticipato, viene attivato il normale iter di recupero, in mancanza del quale si procede all'incameramento della garanzia connessa.

Nei casi 1 e 2 è prevista, altresì, l'esclusione dalla misura di sostegno per la Ristrutturazione e riconversione dei vigneti per un periodo di anni 3 successivi al termine massimo di presentazione della domanda di pagamento a saldo.

In tal caso l'Ente istruttore comunica ai beneficiari, a mezzo PEC entro 30 giorni lavorativi successivi al superamento di detti termini, l'avvio del procedimento di revoca dell'atto di concessione del recupero dell'importo percepito come anticipo, se del caso, e della conseguente sanzione, immettendo a sistema i relativi dati.

Domande di pagamento presentate oltre i termini stabiliti sono dichiarate irricevibili e la conseguente decadenza dal contributo finanziato.

21. VERIFICA DELLE OPERE REALIZZATE

I controlli relativi agli interventi realizzati saranno effettuati mediante controlli in loco sul 100% delle richieste di collaudo presentate.

A seguito dei collaudi, l'OP AGEA aggiorna i dati di dettaglio dei vigneti realizzati nell'ambito del SIGC- schedario viticolo ed a riporta gli esiti del collaudo sul SIAN.

L'OP AGEA effettua entro il **15 settembre 2023** i collaudi in loco sul 100% delle domande di pagamento a saldo, presentate e rende disponibili gli esiti dei collaudi eseguiti.

Nel corso del collaudo viene verificata la congruenza dell'intervento realizzato rispetto a quanto previsto: nel caso di reimpianti l'intervento si intenderà realizzato qualora, oltre alle barbatelle, sarà riscontrata la posa in opera dei pali di testata, di tessitura e di sostegno, nonché la stesura dei fili (quanto meno del primo palco, anche per le forme di allevamento che ne prevedano più di uno).

Impianti che all'atto del collaudo saranno difformi, anche nelle caratteristiche (varietà, forma di allevamento, sesto ecc. ecc.) da quanto ammesso in domanda di saldo non sono ammissibili all'aiuto.

Nel corso del collaudo gli impianti realizzati vengono misurati in campo, o tramite fotointerpretazione di orto-foto aeree aggiornate, con applicazione di quanto previsto dalla Circolare del Coordinamento Agea ACIU.2011.143 del 17.02.2011.

In particolare, il riscontro della superficie per la quale è riconosciuto l'aiuto viene effettuato come previsto al punto 6, figura 3, della citata Circolare. Tale misurazione, conforme all'art. 44 del Reg. UE 2016/1150, rappresenta la "coltura pura" che è finanziabile con la misura della ristrutturazione e riconversione vigneti.

All'atto del collaudo delle opere realizzate, il nuovo impianto misurato con la modalità sopra descritta, viene confrontato con la superficie finanziata, avvalendosi della tolleranza tecnica di misurazione costituita da un'area pari al perimetro dell'impianto misurato per una profondità di 0,75 mt (cfr. punto 6 della citata circolare). In termini assoluti, la tolleranza di misurazione non può essere superiore a 0,5 ettari.

La superficie realizzata è da ritenersi coerente con la superficie finanziata, se il valore della superficie a suo tempo finanziata è compreso nell'intervallo calcolato come superficie misurata +/- il valore della tolleranza di misurazione.

Sia nel caso di minore che di maggiore realizzazione (nei casi in cui superi di più del 20% quella richiesta) i beneficiari sono convocati dall'OP AGEA ad un incontro in contraddittorio in cui viene loro rappresentato l'esito dei controlli con le relative misurazioni: in tale occasione i produttori hanno la possibilità di formulare le proprie osservazioni sia su eventuali incongruenze riscontrate sulle superfici richieste che sulle misurazioni effettuate ed hanno la facoltà di richiedere un sopralluogo congiunto in contraddittorio ai fini di una nuova misurazione.

Si raccomanda alle aziende di presentarsi alla convocazione, notificata con lettera inviata tramite PEC o raccomandata AIR agli indirizzi presenti sul proprio fascicolo aziendale, nei tempi indicati; in caso di giustificati motivi la ditta ha facoltà di richiedere uno spostamento dell'incontro, contattando la sede di convocazione ai riferimenti riportati nella lettera di convocazione. Si ricorda che la mancata presentazione agli incontri in contraddittorio priva le aziende della possibilità di controdedurre agli esiti negativi del controllo, anche con la richiesta di un sopralluogo congiunto in campo volto a chiarire eventuali dubbi, e comporta la chiusura d'ufficio del controllo con la redazione di un verbale in cui l'azienda risulterà come "non presentatasi all'incontro".

Eventuali contestazioni presentate in momenti successivi a tale fase non potranno essere prese in considerazione.

22. VERIFICA DEI COSTI SOSTENUTI

In domanda di saldo devono essere rendicontati tutti i costi sostenuti che, per essere ammissibili, devono essere sostenuti e quietanzati dalla data di presentazione della domanda di sostegno alla data di presentazione domanda di saldo. I costi sono riconducibili a due categorie:

- a) Costi sostenute con esborso di denaro regolarmente pagati
- b) Costi sostenuti senza esborso di denaro (contributi in natura)

La documentazione provante i costi di cui al punto a) devono essere documentazione probante, fatture ecc., con relativi bonifici e dichiarazioni liberatorie.

Per quanto riguarda i costi di cui al punto b) autocertificazione con specifica dettagliata dei lavori eseguiti in proprio con il numero delle ore svolte per tale attività.

Si ricorda che il l'importo di cui al punto b) non può essere superiore all'importo del punto a)

Nella fase istruttoria del collaudo saranno effettuati, a cura delle competenti Aree Territoriali del Dipartimento Agricoltura e Risorse Agroalimentari, controlli sul 100% delle domande in ordine alla documentazione fiscale presentata (fatture, documenti di pagamento delle stesse, liberatorie ecc.) allegata alla richiesta di collaudo, al fine di verificare che il contributo comunitario pagato per la ristrutturazione e della riconversione dei vigneti non sia superiore al 75% delle spese effettivamente sostenute.

Per documentazione fiscale si intendono le fatture elettroniche, emesse e regolarmente quietanzate esclusivamente tramite bonifico bancario, Ri.BA., carta di credito, effettuato dopo la presentazione della domanda di sostegno e prima della presentazione della domanda di pagamento a saldo.

Qualsiasi altra forma di pagamento rende le spese sostenute inammissibili al contributo.

La fattura elettronica sarà compilata dal fornitore il quale indicherà, oltre i dati obbligatori ai fini Iva, anche la quantità e tipologia del bene nel dettaglio oltre l'oggetto della fattura.

Nello specifico, il fornitore dovrà essere informato che nella fase di compilazioni della fattura elettronica dovrà obbligatoriamente riportare la seguente dicitura: **“Reg. Ue n. 1308/2013 art 46 OCM Vino RRV (PNS) campagna 2023/2024;**

La Fattura elettronica, così definita, sarà univoca e non potrà essere utilizzata nell'ambito di altri regimi di aiuti.

Per quanto riguarda i costi di cui al punto b) autocertificazione con specifica dettagliata dei lavori eseguiti in proprio con il numero delle ore svolte per tale attività.

Sono considerate eleggibili le spese sostenute successivamente alla data di presentazione telematica della domanda.

Qualora a seguito dei suddetti controlli si riscontri che il contributo pagato sia superiore al 75% delle spese effettivamente sostenute, le competenti Aree Territoriali del Dipartimento Agricoltura e Risorse Agroalimentari, provvederanno a ricalcolare l'importo del contributo ammissibile sulla base dei costi unitari effettivamente sostenuti dal beneficiario. In tal caso il

beneficiario è tenuto a restituire ad AGEA il maggior importo percepito, maggiorato degli interessi secondo quanto previsto al successivo paragrafo “Restituzioni e penali”.

La restituzione delle somme per economia di spesa, se riscontrata, è sempre dovuta anche in caso di realizzazione totale delle superfici previste nella domanda di aiuto.

Terminati i previsti controlli la Regione provvederà ad inviare ad AGEA – O.P. l'elenco con le richieste di svincolo o di incameramento delle polizze fidejussorie a seconda dell'esito dei controlli stessi.

23. RESTITUZIONI E PENALI - SVINCOLO POLIZZE A GARANZIA

L'importo del sostegno è calcolato sulla base della differenza tra la superficie finanziata in seguito a controlli amministrativi della domanda di sostegno e la superficie effettivamente realizzata per l'operazione, determinata tramite controlli in loco.

L'aiuto è versato solo dopo la verifica che l'intera superficie oggetto della domanda sia stata realizzata. Tuttavia, in

base a quanto disposto all'articolo 49 del regolamento delegato, nel caso sia richiesto un anticipo, lo stesso è erogato nella misura massima dell'80% dell'aiuto ammesso per l'intera operazione, prima che l'operazione di ristrutturazione venga realizzata.

Per usufruire legittimamente dell'aiuto è necessario che il beneficiario abbia ristrutturato l'intera superficie oggetto della domanda di aiuto, salvo nei casi di forza maggiore o di circostanze eccezionali previste dalla normativa comunitaria e/o nazionale.

Nei casi in cui gli interventi non vengano realizzati sulla superficie totale per la quale è stato chiesto il sostegno, laddove si dimostri che l'obiettivo generale dell'operazione è stato comunque raggiunto, al beneficiario viene riconosciuto l'importo corrispondente alla parte dell'operazione realizzata o, nel caso di anticipi, viene recuperato l'importo pagato in relazione alla parte non attuata maggiorato del 10%.

In base a quanto disposto all'articolo 54, paragrafo 4, IV e V capoverso del regolamento delegato, se la differenza tra la superficie realizzata e quella oggetto della domanda ammessa a finanziamento:

- a) non supera il 20%, il sostegno è calcolato sulla base della superficie effettivamente realizzata;
- b) supera il 20% ma uguale o inferiore al 50%, l'aiuto è erogato sulla base della superficie effettivamente realizzata e ridotto del doppio della differenza;
- c) supera il 50%, **non è concesso** alcun sostegno per l'intera operazione.

In caso di pagamento anticipato, se la differenza tra la superficie realizzata e quella oggetto della domanda approvata è superiore al 50%, gli OP procedono all'incameramento completo della fidejussione (110% del contributo anticipato) secondo le modalità stabilite all'articolo 24 del regolamento delegato 2022/127 e dall'articolo 56 del regolamento di esecuzione 2022/128 e applicano la penalità di esclusione dalla ristrutturazione e riconversione dei vigneti **per 3 anni**.

In analogia col punto precedente, gli O.P. procedono all'incameramento completo della cauzione anche nel caso di rinuncia totale dell'aiuto da parte del beneficiario a valle del ricevimento del pagamento anticipato e applicano la penalità di esclusione dalla ristrutturazione e riconversione dei vigneti **per i successivi 3 anni**.

La stessa penalità, cioè l'impossibilità di accedere alla misura di sostegno della ristrutturazione e riconversione dei vigneti nei tre anni successivi, si applica anche ai beneficiari che dopo aver percepito l'anticipo **non presentano affatto la domanda di saldo** o la presentano **oltre il 5° giorno successivo** al termine stabilito per la sua presentazione.

Al beneficiario che presenta la domanda di pagamento del saldo **entro il quinto giorno solare successivo alla scadenza del termine fissato per la presentazione della domanda stessa, viene applicata una penalità pari all'1% del contributo** accertato finale riconosciuto per ogni giorno di

ritardo a partire dal primo giorno successivo la predetta scadenza. Le domande di pagamento presentate oltre i cinque giorni dalla scadenza del termine previsto, **non** possono essere accolte e vengono, quindi, rigettate.

Nel caso in cui non sia stato erogato alcun pagamento anticipato, i beneficiari che:

- a. presentano domande di pagamento a saldo oltre i 5 giorni dalla scadenza;
- b. non hanno presentato affatto la domanda di pagamento a saldo;
- c. hanno presentato la rinuncia al contributo concesso, nel periodo successivo al 30° giorno antecedente la data di scadenza della presentazione delle domande di pagamento del saldo, o incorrono nella revoca, vengono esclusi dalla ristrutturazione e riconversione dei vigneti **per anni 1**.

Qualora i termini di cui al presente articolo cadano in un giorno festivo, gli stessi sono posticipati al primo giorno feriale successivo. I termini indicati di 1 o 3 anni di esclusione dalla ristrutturazione e riconversione vigneti, decorrono dalla scadenza dei termini per la presentazione della domanda di saldo finale o per le rinunce dalla data della rinuncia.

Le penalità di esclusione dalla misura di ristrutturazione e riconversione dei vigneti, di 1 o 3 anni, non sono applicate nei casi di cause di forza maggiore o di circostanze eccezionali di cui al paragrafo precedente.

Nel caso in cui, per le sole domande che hanno percepito un anticipo, non vengano riconosciute delle spese sostenute si procede al recupero, dell'importo non riconosciuto, maggiorato del 10%.

L'OP AGEA effettua lo svincolo delle garanzie entro 365 giorni dalla presentazione della domanda di pagamento a saldo del beneficiario.

Lo svincolo sarà effettuato successivamente al pagamento.

In tutti i casi in cui non viene accertato, in tutto od in parte, il diritto all'aiuto dell'importo anticipato ed effettivamente pagato, che comporti una restituzione di somme indebitamente percepite, lo svincolo della garanzia avverrà a seguito dell'avvenuto rimborso da parte del beneficiario.

24. VARIANTI

È prevista la possibilità di presentare domanda di Variante al progetto iniziale approvato.

Si intende per variante una variazione delle opere da eseguire (allegato 2 della domanda di sostegno) relative a:

1. cambio delle attività da eseguire (ristrutturazione, riconversione, miglioramento delle tecniche di coltivazione) nel rispetto della strategia del progetto iniziale e della programmazione finanziaria (**nessuna modifica può essere effettuata alle informazioni presenti nell'allegato 1 della domanda di sostegno**);
2. tipologia di erogazione del contributo (con conseguente variazione del cronoprogramma per la presentazione domanda di saldo);
3. variazione del beneficiario per subentro. Si precisa che tale tipologia non necessita di presenza di CFM/CE previste invece per il subentro per decesso di cui al punto 18.
4. Variante al cronoprogramma

La domanda di variante deve essere presentata telematicamente.

Copia della domanda di variante dovrà essere inviata alla REGIONE CALABRIA. L'Ufficio competente provvederà ad effettuare la ricevibilità e trasmettere al beneficiario l'autorizzazione o diniego entro e non oltre 45 giorni dalla data di rilascio della domanda di variante.

Le domanda di variante di cui al punto 1 può essere presentata entro e non oltre il 30/04/2023.

La domanda di variante di cui al punto 2 deve essere rilasciata informaticamente prima della conferma di finanziabilità e comunque non oltre il 15 dicembre 2023.

La domanda di variante di cui al punto 3:

- deve essere rilasciata informaticamente non oltre il 30 novembre 2023, per le domande con pagamento a collaudo, salvo scadenze più ristrette disposte dalle Regioni P.A. nelle DRA.
- deve essere rilasciata informaticamente antecedentemente i 180 gg prima della scadenza del termine presentazione domanda di saldo, per le domande con pagamento con anticipo, e perfezionata, con invio dell'appendice alla polizza in Agea, entro 30 gg prima della scadenza del termine presentazione domanda di saldo.

Non sono ammesse varianti diverse da quelle espressamente indicate in questo paragrafo.

Impianti che all'atto del collaudo risulteranno difformi da quanto ammesso in domanda di saldo non percepiranno l'aiuto.

25. MODIFICHE MINORI

Per "Modifiche Minori" si intende la possibilità di apportare all'operazione inizialmente approvata delle modifiche di minore entità.

Tali modifiche possono essere attuate senza un'autorizzazione preventiva, a condizione che:

- 1) non pregiudichino l'ammissibilità di qualsiasi parte dell'operazione;
- 2) siano mantenuti gli obiettivi generali del progetto;
- 3) non modifichino i criteri di priorità indicati, tali da comportare la non finanziabilità dell'operazione.

Si intende per **Modifiche Minori**:

- 1) cambio di ubicazione del nuovo impianto (foglio, particella);
- 2) varietà;
- 3) forma di allevamento;
- 4) sesto d'impianto.

Dette modifiche devono essere comunicate all'Ufficio regionale territorialmente competente, prima della realizzazione dell'intervento e comunque prima della presentazione della domanda di saldo nella quale dovranno obbligatoriamente essere riportate.

Impianti che all'atto del collaudo risulteranno difformi da quanto riportato nella domanda di saldo non sono ammissibili all'aiuto.

La comunicazione delle modifiche minori va obbligatoriamente effettuata attraverso la compilazione dell'allegato 9). Per la compilazione, l'OP AGEA mette a disposizione una procedura sul portale SIAN. Dopo l'attribuzione del numero di protocollo l'allegato deve essere stampato, firmato e inviata all'Ufficio Regionale territorialmente competente entro il termine di 5 giorni solari.

26. CAUSE DI FORZA MAGGIORE E CIRCOSTANZE ECCEZIONALI

Sono tutte quelle cause di cui al reg. (UE) 2021/2116 art 6 comma 1 lettere a), d) e) e comma 2 regolarmente comunicate e riconosciute.

Ai sensi delle Istruzioni operative AGEA n. 32 del 6 luglio 2017 qualora ricorrano cause di forza maggiore o circostanze eccezionali, un beneficiario deve presentare opportuna comunicazione, utilizzando l'apposito servizio di compilazione delle domande sul SIAN.

La presentazione delle comunicazioni di Forza maggiore e circostanze eccezionali è articolata in due fasi di lavoro, per consentire la produzione di un solo set di documenti da mettere a fattor comune tra più settori:

1. protocollazione guidata, in ambiente Fascicolo sezione 'Circostanze eccezionali', della documentazione prevista dalle specifiche casistiche regolamentate dal suddetto articolo;
2. compilazione e rilascio della comunicazione dalla procedura di compilazione della Domanda di sostegno.

Gli Uffici regionali riconosceranno esclusivamente i casi di forza maggiore riportati reg. (UE) 2021/2116 art 6 comma 1 lettere a), d) e) e comma 2, comunicando l'esito entro e non oltre 20 giorni dal ricevimento della richiesta.

La presenza della comunicazione delle CFM/CE costituisce prerequisito per la presentazione di richiesta di subentro per decesso.

Subentro per decesso del titolare:

In caso di decesso del titolare della domanda di sostegno, dopo aver effettuato la comunicazione di circostanze eccezionali, un legittimo erede può avanzare richiesta di subentro.

Detta richiesta di subentro deve fare riferimento alla stessa comunicazione di Causa Forza Maggiore precedentemente presentata.

L'Ufficio regionale competente, tramite le funzioni disponibili a portale SIAN, verifica l'esistenza della comunicazione, la sussistenza dei requisiti previsti e comunica al nuovo soggetto beneficiario a mezzo PEC, l'esito dell'istruttoria.

In caso di una domanda di sostegno con richiesta di pagamento anticipato, se il beneficiario deceduto ha già presentato apposita garanzia, l'erede deve presentare un'appendice di variazione alla garanzia originaria da produrre secondo la Circolare AGEA prot. n. 697/UM del 19/03/2009 e s.m.i. — Procedura delle garanzie informatizzate.

L'erede munito del codice CUA del precedente beneficiario e del numero identificativo della domanda di sostegno si reca presso l'Ente garante che ha emesso la garanzia originaria. Questo, inserendo il numero identificativo della domanda di sostegno ed il CUA del beneficiario nell'apposita applicazione disponibile nell'area pubblica del portale SIAN, provvede a scaricare il modello di appendice di garanzia di variazione contraente precompilato con il codice a barre identificativo della stessa, il numero della domanda di sostegno a cui fa riferimento, l'importo garantito della garanzia da stipulare a favore dell'OP AGEA ed il termine di validità della garanzia medesima.

L'inserimento a sistema degli estremi identificativi della nota regionale di comunicazione di ammissibilità provvisoria al subentro dell'erede attiva la possibilità di stampare l'appendice di subentro.

L'Ente garante stampa l'appendice di garanzia e la sottoscrive unitamente al beneficiario subentrante con propria firma e timbro.

Il beneficiario subentrante consegna direttamente all'Ente istruttore l'originale dell'appendice di subentro entro 5 giorni dalla sua sottoscrizione.

L'Ente istruttore cura la verifica della presenza sull'appendice della sottoscrizione in originale da parte dell'Ente garante e del beneficiario subentrante e l'immissione nel SIAN dei dati dell'Ente garante apposti sul frontespizio dell'appendice medesima.

L'Ente istruttore richiede alla Direzione Generale dell'Ente garante emittente conferma di validità dell'appendice di variazione e, una volta pervenuta, l'acquisisce a sistema.

Verificata la conformità e validità dell'appendice, e sulla base degli adempimenti sopra descritti, l'Ente istruttore con proprio provvedimento dirigenziale provvede a conferire al soggetto subentrante tutti i diritti e gli obblighi in capo all'intestatario iniziale, comunicandolo al subentrante con raccomandata/PEC con avviso di ricevimento.

L'Ente istruttore provvede, per il tramite dell'Ufficio regionale di competenza, a trasmettere gli originali delle appendici di subentro conformi e munite delle rispettive conferme di validità all'OP AGEA.

La procedura di subentro sopra descritta si concluderà entro e non oltre 90 giorni della richiesta.

27.IMPEGNI DEL BENEFICIARIO

Le superfici vitate che beneficiano degli aiuti dovranno mantenere le caratteristiche principali (varietà, forma di allevamento e sesto d'impianto) ed essere mantenute in coltura per il periodo previsto dal Reg. 1308/13 e s.m.i.

L'inosservanza del suddetto periodo vincolativo, comporta la decadenza parziale o totale dall'aiuto concesso, con l'obbligo di restituzione del contributo erogato oltre agli interessi legali previsti per Legge calcolati per i giorni a partire dal sessantesimo giorno dalla data di comunicazione della lettera di richiesta di restituzione.

I vigneti realizzati dovranno essere iscritti, a cura del conduttore, nello schedario viticolo regionale. Il produttore inoltre, con la sottoscrizione della domanda, si impegna a:

- non effettuare alcuna variazione senza la preventiva autorizzazione della struttura regionale competente;
- segnalare tempestivamente alla struttura regionale eventuali danneggiamenti provocati da elementi esterni, determinanti la parziale o totale compromissione dell'impianto;
- trasferire gli impegni assunti in caso di cessione o sostituzione del produttore al nuovo conduttore dell'azienda interessata dagli interventi.

In caso di cessione parziale o totale, a qualsiasi titolo, o di cambio di conduzione del vigneto realizzato successivamente al collaudo, il subentrante è tenuto al rispetto degli impegni e dei vincoli stabiliti dal presente bando. Il cambio di proprietà o conduzione dovrà essere comunicato alla Regione Calabria, Dipartimento Agricoltura e Risorse Agroalimentari - Settore 4 "Area Meridionale - Controlli Consorzio Bergamotto, ARCEA e Terina", dal nuovo proprietario e/o conduttore, allegando il relativo atto o contratto di affitto in copia conforme, unitamente ad apposita dichiarazione in merito al rispetto degli impegni ed ai vincoli sottoscritti dal precedente beneficiario.

28.CONDIZIONALITA'

Ai sensi dell'art. 46 del Reg. (CE) n. 1308/2013, si applicano le disposizioni previste in materia di condizionalità dal Reg. (CE) 1306/2013. In base agli articoli 92 e 93 del Reg. (CE) 1306/2013, alle eventuali violazioni delle norme e degli atti applicabili sull'intera superficie aziendale e constatate in qualsiasi momento nei tre anni successivi alla riscossione del sostegno in questione, fa seguito l'irrogazione delle sanzioni.

29.CERTIFICAZIONE ANTIMAFIA

Con **legge del 29 dicembre 2021, n. 233** è stato convertito in legge il d.l. 6 novembre 2021, n. 152, recante «Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose»;

La legge del 29 dicembre 2021, n. 233 ha modificato l'art. 83 del d. lgs. 159/2011, che delinea l'ambito di applicazione della documentazione antimafia, disponendo che tale documentazione sia prevista anche in relazione a tutti i terreni agricoli, a qualunque titolo acquisiti, a condizione che questi usufruiscano, per quanto attiene ai **fondi europei, di somme per un importo superiore a 25.000 euro**.

Inoltre, sulla base delle indicazioni fornite con le Circolari di Agea coordinamento n. 12575 del 17/02/2020 e n.13057 del 18/02/2020 e con le successive Istruzioni operative dell'OP Agea n. 14544 del 24/02/2020 l'obbligo della acquisizione della informazione antimafia è correlato all'importo dell'erogazione.

Il beneficiario dovrà allegare apposita dichiarazione in merito alla **conduzione, o non conduzione, di terreni agricoli** a qualsiasi titolo, con conseguente **iscrizione, o non iscrizione**, sul Fascicolo Aziendale.

Pertanto, l'informativa antimafia deve essere richiesta **per i contributi dai 25.000 euro in poi, mentre, per i contributi inferiori ai 25.000 euro non dovrà essere richiesta alcuna documentazione antimafia**.

La richiesta della certificazione antimafia deve avvenire tramite la Banca dati nazionale unica per la documentazione antimafia (BDNA), istituita dall'art 96 del decreto legislativo 6/9/2011, n. 159.

Il funzionamento della BDNA è disciplinato dal D.P.C.M. 30/10/2014, n.193, contenente le modalità di funzionamento, accesso, consultazione e collegamento della BDNA.

I beneficiari dovranno allegare alla domanda di aiuto, ovvero integrare successivamente a seguito di richiesta da parte dell'Ufficio regionale competente per territorio, la seguente documentazione:

1. dichiarazione sostitutiva di iscrizione alla CCIAA (**All. 1a/1b**) con l'indicazione delle generalità (nome, cognome, data, luogo di nascita, residenza, codice fiscale e carica ricoperta) dei soggetti di cui all'art. 85 del D.lgs. 159/2011 e codice fiscale e partita iva dell'impresa;
2. dichiarazione sostitutiva redatta dai soggetti di cui all' art. 85 del D.lgs. 159/2011 e riferita ai loro familiari conviventi;
3. dichiarazioni sostitutive relative al socio di maggioranza (persona fisica o giuridica) della società interessata, nell'ipotesi prevista dall'art. 85, comma 2, lett. c) del D.lgs. 159/2011 e, a seconda dei casi, dei loro familiari conviventi.

Ai sensi dell'art. 47, comma 2 del DPR 445/2000, la dichiarazione resa nell'interesse proprio del dichiarante può riguardare anche stati, qualità personali e fatti relativi ad altri soggetti di cui abbia diretta conoscenza.

Il legale rappresentante potrà compilare la dichiarazione sostitutiva riguardante fatti stati e qualità relativi ai soggetti di cui all'art. 85 del D.lgs. 159/2011 e di cui egli abbia diretta conoscenza.

In particolare, il legale rappresentante potrà compilare la dichiarazione sostitutiva indicando i familiari conviventi dei soggetti di cui all' art. 85 del D.lgs. 159/2011.

La dichiarazione resa nell'interesse proprio del dichiarante può riguardare anche stati, qualità personali e fatti relativi ad altri soggetti di cui egli abbia diretta conoscenza, pertanto, la stessa attesta solo quanto è a conoscenza del dichiarante.

Ne consegue che il dichiarante non può essere costretto ad autocertificare elementi dei quali non abbia (del tutto legittimamente) completa contezza, né può essere costretto ad assumere responsabilità per dichiarazioni mendaci,

laddove non a conoscenza degli elementi oggetto della dichiarazione medesima. (Sentenza T.A.R. Sicilia - Catania n. 3039 del 16/12/2011).

Per “**familiari conviventi**” si intende “**chiunque conviva**” (**purché maggiorenne**) con i soggetti da controllare ex art. 85 del D.lgs. 159/2011.

L'informazione antimafia ha una validità di 12 mesi dalla data dell'acquisizione, salvo che non siano intercorse modificazioni dell'assetto societario.

Il termine di rilascio delle informazioni antimafia è ordinatorio.

Qualora dalla consultazione della Banca dati nazionale emerga la sussistenza di cause ostative ex art. 67 del D. Lgs. 159/2011 per le quali sia necessario effettuare ulteriori verifiche, la comunicazione antimafia è rilasciata entro **trenta giorni** dalla data consultazione della banca dati nazionale unica.

L'informativa antimafia è rilasciata entro il termine di **trenta giorni** dalla richiesta, ai sensi dell'art. 92 del d.lgs. n. 159/2011 e s.m.i..

Decorsi i termini di **trenta giorni dalla richiesta della documentazione antimafia**, l'OP Agea procede anche in assenza di documentazione antimafia, disponendo i pagamenti sotto condizione risolutiva.

Nel caso di verifiche di ***particolare complessità***, comunicate dalla Prefettura competente, l'OP Agea procede anche in assenza di informativa antimafia, decorso il termine di quarantacinque giorni dalla comunicazione della Prefettura.

Nei ***casi di urgenza***, l'OP Agea ***procede immediatamente*** dopo la richiesta tramite BDNA alla Prefettura competente.

Per tutti i casi sopra esposti, le erogazioni devono obbligatoriamente essere disposte sotto condizione risolutiva.

A norma dell'art. 92, comma 3, del d.lgs. n. 159/2011 e s.m.i., nel caso di ***erogazioni disposte sotto condizione risolutiva***, l'autorizzazione di pagamento eseguita sotto condizione risolutiva dovrà essere notificata, pena la sua invalidità, al beneficiario destinatario.

Ai sensi del comma 5 del citato art. 92, il versamento delle erogazioni può essere sospeso fino alla ricezione dell'informativa antimafia liberatoria.

Si richiama l'attenzione, inoltre, sulle **Variazioni degli organi societari**: *“i legali rappresentanti degli organismi societari, nel termine di trenta giorni dall'intervenuta modificazione dell'assetto societario o gestionale dell'impresa, hanno l'obbligo di trasmettere al prefetto che ha rilasciato l'informazione antimafia, copia degli atti dai quali risulta l'intervenuta modificazione relativamente ai soggetti destinatari delle verifiche antimafia. La violazione di tale obbligo è punita con la sanzione amministrativa pecuniaria (da 20.000 a 60.000 euro) di cui all'art. 86, comma 4 del D.lgs. 159/2011” e s.m.i.*

L'Ufficio regionale competente per territorio, acquisisce su sistema informativo SIAN nell'apposita check list, le informazioni relative la richiesta della certificazione antimafia presso la Prefettura competente. Pervenuto l'esito della certificazione antimafia, l'Ufficio regionale competente per territorio, deve acquisire i dati afferenti all'esito ed aggiornare opportunamente la check list telematica. Avrà, altresì, cura di archiviare nel fascicolo di istruttoria della domanda tutta la documentazione presentata dal beneficiario ed il certificato prefettizio.

In sede istruttoria telematica delle domande di pagamento, nell'inserimento dei dati nel riquadro dedicato alla certificazione antimafia si dovrà prestare attenzione alla data di rilascio della certificazione antimafia affinché questa risulti valida per tutto l'esercizio finanziario nel quale dovrà eseguito il pagamento da parte dell'OP Agea.

La notifica della autorizzazione di pagamento eseguita sotto condizione risolutiva verrà effettuata per PEC, od altro mezzo ritenuto idoneo dalla Regione, nei confronti di ciascun beneficiario interessato.

Per tutte le erogazioni disposte sotto condizione risolutiva, sarà cura dell'Ufficio regionale competente per territorio verificare periodicamente, tramite la BDNA, l'avvenuto rilascio dell'esito dell'informativa antimafia da parte delle Prefetture competenti ed aggiornare l'esito antimafia nelle check list telematiche.

Ai sensi del decreto Dipartimentale del 15 maggio 2017 n. 1967, per i progetti per i quali il contributo comunitario ammissibile sia superiore ai 5 milioni di euro è obbligo, per i soggetti che hanno percepito un anticipo e che alla data del 15 ottobre di ciascun anno non hanno presentato una domanda di pagamento saldo, il beneficiario è tenuto a comunicare entro il 30 novembre di ciascun anno: – l'importo delle spese sostenute al 15 ottobre – l'ammontare degli importi degli anticipi non ancora utilizzati. Si precisa, altresì, che a termine di quanto previsto dall'art. 21, comma 2, ultimo capoverso del citato regolamento di esecuzione, tutti i beneficiari che hanno percepito un anticipo, indipendentemente dall'ammontare dello stesso, sono tenuti a rendicontare il completo utilizzo dell'anticipo percepito entro il secondo anno finanziario successivo a quello dell'erogazione dell'anticipo stesso.

31. TERMINE DI CONCLUSIONE DEL PROCEDIMENTO

Il procedimento amministrativo di ammissibilità all'aiuto per la misura Riconversione e Ristrutturazione Vigneti per la campagna 2023/2024 si conclude entro il 15 ottobre 2024.

Tutte le domande non liquidate (prive di pagamento a saldo o di un anticipo) da AGEA entro tale termine o per le quali il pagamento non è andato a buon fine, risulteranno automaticamente decadute.

32. MODALITA' DI PAGAMENTO

Ai sensi della legge 11 novembre 2005, n. 231, così come modificata dall'art.1, comma 1052, della legge n. 296 del 27 dicembre 2006, i pagamenti agli aventi titolo delle provvidenze finanziarie previste dalla Comunità europea la cui erogazione è affidata all'AGEA, sono disposti esclusivamente mediante accredito sui conti correnti bancari o postali che dovranno essere indicati dai beneficiari e agli stessi intestati.

Il beneficiario che richiede l'aiuto deve indicare obbligatoriamente, pena la irricevibilità della domanda, il codice IBAN, cosiddetto identificativo unico, composto di 27 caratteri, tra lettere e numeri, che identifica il rapporto corrispondente tra l'Istituto di credito e il beneficiario richiedente l'aiuto.

Il beneficiario è tenuto al rispetto di obblighi di condotta diligente, volti a favorire l'efficiente funzionamento ed utilizzo dei servizi e degli strumenti di pagamento e, pertanto, ha l'onere di assicurare:

- il regolare funzionamento e la conforme attività del conto corrente bancario indicato in domanda su cui dovranno transitare i pagamenti eseguiti da Agea;
- la correttezza, completezza e vigenza del codice IBAN e dei riferimenti bancari indicati in domanda;
- l'esattezza dei dati relativi alla propria identità e alla titolarità del conto bancario fornito ai fini dell'erogazione;
- la comunicazione di eventuali variazioni che possono riguardare i riferimenti bancari; l'inattività e/o chiusura del conto corrente bancario; la documentazione attestante la titolarità del conto corrente bancario.

La mancata o l'errata comunicazione del codice IBAN da parte del beneficiario che, si ricorda, è un requisito obbligatorio previsto dalla legge, costituendo un motivo ostativo al pagamento, non può comportare alcuna imputazione di responsabilità in capo all'OP Agea, nel caso del mancato pagamento dell'aiuto.

33. INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Informativa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE n. 2016/679 relativa al trattamento dei dati personali forniti al Dipartimento "Agricoltura, Risorse Agroalimentari e Forestazione" della Regione Calabria.

PREMESSA

Con le seguenti informazioni si vuole offrire alla S.V. una visione chiara e trasparente dei dati personali che la Regione Calabria intende raccogliere e trattare, mediante il Dipartimento "Agricoltura e Risorse Agroalimentari", per poter istruire la Domanda di Aiuto per la Misura Ristrutturazione e Riconversione Vigneti, presentate ai sensi del relativo avviso pubblico

Il trattamento di tali dati personali avverrà nel rispetto del Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati Personali n. 2016/679 (di seguito "GDPR") che trova piena applicazione in tutti gli Stati membri dell'Unione europea dal 25 maggio 2018.

TITOLARE DEL TRATTAMENTO

Titolare del trattamento è l'Ente pubblico Regione Calabria, con sede legale c/o Cittadella Regionale -Viale Europa, Località Germaneto 88100 - Catanzaro. È possibile rivolgersi al Titolare del trattamento scrivendo all'indirizzo sopra riportato o inviando una e-mail al seguente indirizzo di posta elettronica urp.regione@regione.calabria.it, ovvero, contattando il numero verde 800 84 12 89

Il Titolare del trattamento ha delegato i compiti e le funzioni, relative all'attuazione dei principi dettati in materia di trattamento dei dati personali, ai dirigenti pro tempore dei Settori Affari Generali dei Dipartimenti e ai dirigenti pro tempore delle strutture assimilate della Giunta Regionale, sulla base della Deliberazione di Giunta Regionale n. 626 del 14 dicembre 2018 e del DPGR n. 41 del 30 gennaio 2019.

Il dirigente del Settore Affari Generali del Dipartimento Agricoltura, con sede legale c/o Cittadella Regionale - Viale Europa, Località Germaneto 88100 - Catanzaro, indirizzo di posta elettronica certificata: agge.agricoltura@pec.regione.calabria.it, telefono 0961 856276 (di seguito "Delegato del Titolare"),informa, ai sensi del GDPR e della vigente normativa nazionale in materia di protezione dei dati personali, che i dati raccolti attraverso il Settore 6 "PSR 14/20 Capitale Umano, OCM, Programmi Operativi delle OP, Qualità e Promozione delle Produzioni Agricole e delle Attività Agrituristiche, Agricoltura Sociale" saranno trattati per le finalità e con le modalità indicate di seguito.

TIPOLOGIE DI DATI TRATTATI E FINALITÀ DEL TRATTAMENTO

La Regione Calabria raccoglie e tratta i seguenti dati personali dei soggetti concorrenti all'Avviso pubblico di cui in premessa nonché dei soggetti beneficiari in esito alla istruttoria delle istanze relative al suddetto Avviso relativamente a: dati anagrafici; indirizzi di residenza e/o domicilio; indirizzi di posta elettronica ordinaria e certificata; recapiti telefonici; numero di codice fiscale/partita iva; eventuali dati economici e patrimoniali personali; eventuali dati giudiziari a rilevanza personale; dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà concernenti dati e informazione a rilevanza personale.

Il trattamento si rende necessario per consentire al Dipartimento ARA di ottemperare alle disposizioni di cui all'Avviso pubblico sopra richiamato con riferimento alle fasi procedurali della istruttoria, dei controlli e delle verifiche di primo e secondo livello, nonché dell'assunzione dei provvedimenti che debbono o possono avere corso in fase sia endoprocedimentali che conclusiva.

BASE GIURIDICA DEL TRATTAMENTO

I dati personali raccolti nell'ambito della presente attività saranno trattati esclusivamente ai sensi dell'art.6, comma1, lett. e), GDPR 679/2016 "Il trattamento è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento".

MODALITÀ DEL TRATTAMENTO

Il trattamento dei suoi dati personali è realizzato su Sistema SIAN (Sistema Informativo Agricolo Nazionale), mediante compilazione dei moduli allegati all'avviso Pubblico relativo alla Misura OCM investimenti, nel rispetto dei principi di liceità e correttezza di cui all'art. 5 del GDPR e in modo tale da garantire la riservatezza e la sicurezza delle informazioni.

Regione Calabria, nella qualità di Titolare del trattamento, raccoglie i suoi dati personali, attraverso l'utilizzo del sistema informatico SIAN messo a disposizione da AGEA e attraverso la presentazione di documenti in forma cartacea. Si informa che, tenuto conto delle finalità del trattamento come sopra illustrate, il conferimento dei dati richiesti durante la compilazione dei suddetti moduli è obbligatorio, e il loro mancato conferimento o l'eventuale opposizione al loro trattamento comportano l'impossibilità di procedere con l'istruttoria della domanda.

La Regione Calabria si impegna ad assicurare che le informazioni e i dati raccolti ed utilizzati siano adeguati, pertinenti e limitati, anche nel tempo di conservazione, a quanto necessario rispetto alle finalità di trattamento sopra descritte, e che i suoi dati personali siano trattati in modo da garantire la sicurezza degli stessi, anche attraverso misure tecniche e organizzative adeguate ed efficaci messe in atto dal Titolare, nel rispetto del principio di Accountability (Responsabilizzazione) prescritto dal GDPR, che evitino il rischio di perdita, accesso non autorizzato,

uso illecito e diffusione degli stessi.

Il presente trattamento di dati personali non comporta alcuna attivazione di processi decisionali automatizzati.

DESTINATARI DEI DATI PERSONALI

Preposti al trattamento

I dati personali raccolti sono trattati da personale dipendente di Regione Calabria, in prevalenza della struttura Dipartimento 8 "Agricoltura e Risorse Agroalimentari" Settore n. 6 e da personale dipendente del Dipartimento Agricoltura Settori n. 2 – 3 - 4. e da AGEA.

Le persone preposte alle attività di trattamento sono previamente autorizzate e istruite dal Delegato del Titolare, in ordine alle finalità e alle relative modalità del trattamento.

Comunicazioni a terzi

I dati personali raccolti nella presente attività non saranno né diffusi né comunicati a terzi, fatti salvi i casi in cui si renda necessario comunicarli a soggetti pubblici legittimati a richiedere tali dati.

Trasferimenti extra UE

I dati personali raccolti nella presente attività non saranno né diffusi né trasferiti in paesi extra UE.

PERIODO DI CONSERVAZIONE

I dati trattati nell'ambito dell'Avviso pubblico relativo alla misura OCM Ristrutturazione e Riconversione Vigneti saranno conservati presso Regione Calabria e presso i sistemi informatici SIAN, per un periodo di 5 anni dall'avvenuto pagamento del saldo finale dell'aiuto concesso.

Al termine del periodo di conservazione, tali dati saranno cancellati o trattati in forma anonima.

DIRITTI DEGLI INTERESSATI

Gli interessati, (persone fisiche cui si riferiscono i dati personali), hanno il diritto di ottenere dalla Regione Calabria, nei casi previsti, l'accesso ai dati personali, la rettifica, la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che li riguarda o di opporsi al trattamento (artt. 15 e ss. del GDPR).

L'apposita istanza per l'esercizio dei diritti connessi al trattamento dei dati personali, è presentata al Responsabile della Protezione dei Dati secondo le modalità riportate nella seguente sezione "Responsabile della Protezione dei Dati"

La Regione Calabria si impegnerà a fornire una risposta entro il termine di un mese dalla richiesta, estensibile fino a tre mesi in caso di particolare complessità della stessa.

L'esercizio dei diritti in qualità di Interessato è gratuito ai sensi dell'art. 12 del GDPR, salvo i casi di richieste manifestamente infondate o eccessive ai quali si applica il par. 5 del medesimo articolo.

Diritto di reclamo

Gli interessati che ritengono che il trattamento dei dati personali a loro riferiti, effettuato nell'ambito del procedimento, dei processi e, più comprensivamente, delle attività connesse e conseguenti alla partecipazione all'Avviso pubblico sopra richiamato avvenga in violazione di quanto previsto dal GDPR, hanno il diritto di proporre reclamo alla Autorità Garante, come previsto dall'art. 77 del GDPR stesso, ovvero, di adire le opportune sedi giudiziarie (art. 79 del GDPR).

RESPONSABILE DELLA PROTEZIONE DEI DATI

Il Responsabile della Protezione dei Dati (di seguito "RPD") designato dalla Regione Calabria, a norma dell'art. 37, par. 1, lettera a) del GDPR, è l'avv. Angela Stellato, nominata con DPGR n. 40 del 1 giugno 2018.

È possibile rivolgersi al RPD per tutte le questioni relative al trattamento dei Suoi dati personali e per l'esercizio dei connessi diritti nelle seguenti modalità: a mezzo posta, inviando una comunicazione con raccomandata a/r all'indirizzo: Regione Calabria - Cittadella Regionale - Viale Europa, Località Germaneto 88100 - Catanzaro (CZ) - alla c.a. del Responsabile della Protezione dei Dati; a mezzo posta elettronica certificata, all'indirizzo rpd@pec.regione.calabria.it.

REGIONE CALABRIA

PREZZI PER ESTIRPAZIONE E MESSA A DIMORA DI UN VIGNETO					
Tabella 1					
	Rif Prezziario Regionale	INTERVENTI	U.M.	Quantità	Costo unitario

1	D10.11	Estirpazione piante agrumi e/o altri fruttiferi compreso trasporto rifiuti ed ogni altro onere per rendere il terreno sgombro.	Ha	1	€ 1.230,00
2	D10.10.a	Scasso eseguito con mezzi meccanici in terreni di pianura, profondità di lavoro 0,9 m.	Ha	1	€ 1.767,60
3	D10.10.b	Scasso eseguito con mezzi meccanici in terreni di collina, ritorno a vuoto, pendenze non superiori al 15%	Ha	1	€ 2.156,47
4	D10.10.c	Scasso eseguito con mezzi meccanici in terreni di collina con pendenze superiori al 30% eseguito con escavatore.	Ha	1	€ 3.666,00
5	D.10.50	Livellamento superficiale. Spianamento del terreno mediante ruspatura, con trattrice.	Ha	1	€ 745,80
6	D30.14	Squadratura e messa a dimora delle piante ed ogni altro onere e magistero (per qualsiasi tipo di impianto), compreso concimazione minerale e letamica.	Ha	1	€ 1.782,00
7	D30.40.a	Manodopera per tracciamenti e messa in opera di supporti di sostegno (pali di vario ordine, completi di contropalo o tiranti o quant'altro, pali tutori) ed orditura portante in filo di ferro zincato per la realizzazione di strutture di sostegno. Vigneto a spalliera 3 ordini di filo di ferro.	Ha	1	€ 4.622,17
10	D30.29.b	Barbatelle selvatiche	N.	1	€ 1,08
11	D30.29.c	Barbatelle innestate	N°	1	€ 2,06
12	D30.30	Innesto di talee e barbatelle compreso ogni onere.	N°	1	€ 1,50
13	D30.37.A.a	Paletti angolari della lunghezza di m. 3,50 circa compreso basetta, ancoraggio e tiranti.	N°	1	€ 39,01
14	D30.37.A.b	Paletti di testata della lunghezza di m. 3 circa compreso basetta, ancoraggio e tiranti.	N°	1	€ 30,88
15	D30.37.A.c	Paletti h = 1,50	N°	1	€ 4,16
16	D30.37.A.d	Paletti h = 2,00	N°	1	€ 4,92
17	D30.37.A.e	Paletti h = 2,50	N°	1	€ 6,86
18	D30.37.A.f	Paletti h = 3,00	N°	1	€ 10,34
19	D30.37.A.h	Paletti h = 3,50	N°	1	€ 13,70
20	D30.37.A.i	Paletti h = 4,00	N°	1	€ 15,62

21	D30.37.A.l	Paletti h = 4,50	N°	1	€ 18,60
22	D30.37.B.a	Pali di testata in legno di castagno o di altra essenza forte, sez. cm 8-10 ed altezza mt 4.00, per la formazione di strutture portanti, compreso il trattamento della parte basale con prodotti bituminosi o altri prodotti protettivi, compreso ancoraggio e trasporto ma escluso messa in opera.	N°	1	€ 32,72
23	D30.37.B.h	Acquisto e trasporto di palo di castagno o di altra essenza forte, per armatura di vigneti, altezza mt 3, sez. cm 8 in testa, compreso il trasporto ma escluso messa in opera.	N°	1	€ 6,96
	D30.39	Acquisto di filo di ferro a tripla zincatura, vari diametri, per la formazione di orditura portante in spalliere, tendoni ecc. e per i tiranti di ancoraggio dei pali di sostegno, compreso il 5% per tagli e sfrido.	Kg	1	€ 5,76
25	D10.12	Disinfestazione del terreno con prodotti nematocidi da assentire previa analisi del terreno rilasciata da laboratori accreditati (fattura)	Ha	1	€ 3.062,74

REGIONE CALABRIA

PREZZI PER SOVRAINNESTO VIGNETO					
TABELLA 2					
	Rif Prezziario Regionale	INTERVENTI	U.M.	Quantità	Costo unitario
1	D30.30	Innesto di talee e barbatelle compreso ogni onere.	N°	1	€ 1,50

REGIONE CALABRIA

PREZZI PER MIGLIORAMENTO TECNICHE GESTIONE VIGNETI					
Tabella 3					
	Rif Prezziario Regionale	INTERVENTI	U.M.	Quantità	Costo unitario
1	D30.37.A.a	Paletti angolari della lunghezza di m. 3,50 circa compreso basetta, ancoraggio e tiranti.	N°	1	€ 39,01

2	D30.37.A.b	Paletti di testata della lunghezza di m. 3 circa compreso basetta, ancoraggio e tiranti.	N°	1	€ 30,88
3	D30.37.A.c	Paletti h = 1,50	N°	1	€ 4,16
4	D30.37.A.d	Paletti h = 2,00	N°	1	€ 4,92
5	D30.37.A.e	Paletti h = 2,50	N°	1	€ 6,86
6	D30.37.A.f	Paletti h = 3,00	N°	1	€ 10,34
7	D30.37.A.h	Paletti h = 3,50	N°	1	€ 13,70
8	D30.37.A.i	Paletti h = 4,00	N°	1	€ 15,62
9	D30.37.A.l	Paletti h = 4,50	N°	1	€ 18,60
10	D30.37.B.a	Pali di testata in legno di castagno o di altra essenza forte, sez. cm 8-10 ed altezza mt 4.00, per la formazione di strutture portanti, compreso il trattamento della parte basale con prodotti bituminosi o altri prodotti protettivi, compreso ancoraggio e trasporto ma escluso messa in opera.	N°	1	€ 32,72
11	D30.37.B.h	Acquisto e trasporto di palo di castagno o di altra essenza forte, per armatura di vigneti, altezza mt 3, sez. cm 8 in testa, compreso il trasporto ma escluso messa in opera.	N°	1	€ 6,96
12	D30.39	Acquisto di filo di ferro a tripla zincatura, vari diametri, per la formazione di orditura portante in spalliere, tendoni ecc. e per i tiranti di ancoraggio dei pali di sostegno, compreso il 5% per tagli e sfrido.	Kg	1	€ 5,76

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELLA CERTIFICAZIONE
DI ISCRIZIONE ALLA CAMERA DI COMMERCIO
(Modello per Società - D.P.R. n. 445/2000)**

Il/La sottoscritto/a _____
nato/a a _____ il _____
residente a _____ Prov. () cap _____ in via _____ n° _____
indirizzo PEC _____

a conoscenza delle sanzioni previste dall'art. 76 del D.p.R. n.445/2000 nel caso di dichiarazioni mendaci e di formazione o uso di atti falsi

DICHIARA

in qualità di rappresentante legale della Società _____ che la stessa è regolarmente iscritta nel Registro delle Imprese istituito presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di _____ come segue:

Dati identificativi della Società:

Numero di iscrizione: _____
Data di iscrizione: _____
Forma giuridica: _____
Estremi dell'atto di costituzione _____
Capitale sociale _____
Durata della società _____
Oggetto sociale: _____
Codice fiscale/P.I. _____
Sede legale: _____

DICHIARA

ai sensi dell'art. 85 del d.lgs. n. 159/2011 e s.m.i., che all'interno della Società sopra descritta ricoprono cariche sociali i seguenti soggetti:

DICHIARA

che nei propri confronti e nei confronti dei soggetti sopra indicati non sussistono le cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'art. 67 del d.lgs. n. 159/2011.

DICHIARA

altresì, che la società gode del pieno e libero esercizio dei propri diritti, non è in stato di liquidazione, fallimento o concordato preventivo, non ha in corso alcuna procedura prevista dalla legge fallimentare e tali procedure non si sono verificate nel quinquennio antecedente la data odierna.

DICHIARA

infine, che la società non si trova nelle situazioni di cui all'art. 38 del d.lgs. n. 163/2006.

Il/La sottoscritto/a dichiara inoltre di essere informato/a, ai sensi del D.lgs. n. 196/2003 (codice in materia di protezione dei dati personali) che i dati personali raccolti saranno trattati, saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Luogo e data _____

(firma per esteso e leggibile)

Allegata copia fotostatica del documento di identità del sottoscrittore

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELLA CERTIFICAZIONE
DI ISCRIZIONE ALLA CAMERA DI COMMERCIO
(Modello per Ditta individuale - D.P.R. n. 445/2000)**

Il/La sottoscritto/a.....
nato/a in..... il.....
residente a Prov. (....) cap..... in via.....n°.....,
indirizzo PEC

**a conoscenza delle sanzioni previste dall'art. 76 del D.p.R. n.445/2000 nel caso di
dichiarazioni mendaci e di formazione o uso di atti falsi,**

DICHIARA

In qualità didell'impresache la stessa è
regolarmente iscritta nel Registro delle Imprese istituito presso la Camera di Commercio,
Industria, Artigianato e Agricoltura di... come segue:

Numero di iscrizione:
Data di iscrizione:
Forma giuridica:
Oggetto sociale:
Codice fiscale/P.I.
Sede legale:

DICHIARA

che nei propri confronti non sussistono le cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui
all'art. 67 del d.lgs. n. 159/2011.

DICHIARA

altresì, che l'impresa gode del pieno e libero esercizio dei propri diritti, non è in stato di
liquidazione, fallimento o concordato preventivo, non ha in corso alcuna procedura prevista dalla
legge fallimentare e tali procedure non si sono verificate nel quinquennio antecedente la data
odierna.

DICHIARA

infine, che l'impresa non si trova nelle situazioni di cui all'art. 38 del d.lgs. n. 163/2006.

Il/La sottoscritto/a dichiara inoltre di essere informato/a, ai sensi del D.lgs. n. 196/2003 (codice in materia di protezione dei dati personali) che i dati personali raccolti saranno trattati, saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Luogo e data _____

(firma per esteso e leggibile)

Allegata copia fotostatica del documento di identità del sottoscritto

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE FAMILIARI CONVIVENTI
(D.P.R. n. 445/2000)**

Il/La sottoscritto/a (nome e cognome) _____
nato/a a _____ Prov. () il _____ residente a _____ via/piazza _____ n.

in qualità di _____
della società _____
indirizzo PEC _____

consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni false e della conseguente decadenza dai benefici eventualmente conseguiti (ai sensi degli artt. 75 e 76 D.P.R. 445/2000) sotto la propria responsabilità

DICHIARA

ai sensi del d.lgs n. 159/2011 e s.m.i., di avere i seguenti familiari conviventi di maggiore età e che risiedono nel territorio dello Stato:

Il/la sottoscritto/a dichiara inoltre di essere informato/a, ai sensi del d.lgs. n. 196/2003 (codice in materia di protezione di dati personali) che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Luogo e data _____

firma per esteso e leggibile

Allegata copia fotostatica del documento di identità del sottoscrittore

autocertificazione della comunicazione antimafia

Dichiarazione sostitutiva di certificazione

(D.P.R. n. 445 del 28.12.2000)

A (Ente interessato) di

Il/la sottoscritto/a (nome e cognome) _____

nato/a _____ Prov. _____ il _____ residente a

_____ Prov. _____ in via/piazza _____

_____ n. _____

consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni false e della conseguente decadenza dai benefici eventualmente conseguiti (ai sensi degli artt. 75 e 76 D.P.R. 445/2000) sotto la propria responsabilità

DICHIARA

che nei propri confronti non sussistono le cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'art. 67 del d.lgs. n. 159/2011.

Il/La sottoscritto/a dichiara inoltre di aver preso visione dell'Informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi del Regolamento UE 2016/679 (GDPR) e di manifestare il consenso al trattamento dei dati personali per le finalità riportate nella suddetta Informativa ed esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

_____ data

_____ firma leggibile del dichiarante ⁽²⁾

N.B.: la presente dichiarazione non necessita dell'autenticazione della firma e sostituisce a tutti gli effetti le normali certificazioni richieste o destinate ad una pubblica amministrazione nonché ai gestori di pubblici servizi e ai privati che vi consentono. L'Amministrazione si riserva di effettuare controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni (art. 71, comma 1, D.P.R. 445/2000). In caso di dichiarazione falsa il cittadino **verrà denunciato all'autorità giudiziaria.**

⁽¹⁾ Costituiscono cause ostative l'avere in corso procedimenti o essere destinatari di provvedimenti definitivi di applicazione di misure di prevenzione, provvedimenti di cui all'art. 10 commi 3,4,5,5ter e art. 10 quater comma 2 della legge 31 maggio 1965 n. 575; essere stati condannati con sentenza definitiva o confermata in grado di appello per i delitti di cui agli artt. 416 bis c.p. –associazione di tipo mafioso- o commessi avvalendosi delle condizioni previste dallo stesso art. 416 bis; 630 c.p. –sequestro di persona a scopo di estorsione; 74 del D.P.R. n. 309/1990 –associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti.

⁽²⁾ Ove il richiedente è una società l'autocertificazione dovrà essere prodotta dal rappresentante legale e da tutti gli amministratori.



Regione Calabria
*Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza
della Giunta Regionale*

Monitoraggio dei rapporti tra l'amministrazione e soggetti terzi
[art. 1, comma 9, lettera e) - Legge n. 190/2012]

DICHIARAZIONE
ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000

Io/La sottoscritto/a, nato/a a.....
(prov.....), il....., residente in.....(prov.....),
via/piazza n. C. F.
in qualità di
di (società/ente/impresa)
con sede legale nel Comune di.....() Via.....n.....
C.F./P.I.....

Consapevole delle responsabilità e delle pene stabilite per mendaci dichiarazioni dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000, dalle disposizioni del codice penale e dalle leggi speciali in materia, nonché delle conseguenze di cui all'art. 75 del richiamato D.P.R.,

DICHIARA

- **Che** non sussistono relazioni di parentela o affinità entro il 2° grado, di coniugio, di convivenza tra il sottoscritto né, per quanto a propria conoscenza, tra i titolari, gli amministratori, i soci e i dipendenti del soggetto giuridico per il quale presta la presente dichiarazione ed i dirigenti e dipendenti di Regione Calabria.
- **Che** sussistono le relazioni di parentela o affinità entro il 2° grado, di coniugio, di convivenza tra il sottoscritto e, per quanto a propria conoscenza, tra i titolari, gli amministratori, i soci e i dipendenti del soggetto giuridico per il quale presta la presente dichiarazione ed i dirigenti e dipendenti di Regione Calabria di seguito indicati:

Titolare/amministratore/socio/ dipendente del soggetto terzo			Relazione di parentela o affinità (indicare)/coniugio/convivenza	Dirigente/dipendente della Regione Calabria		
Cognome	Nome	Luogo/data nascita		Cognome	Nome	Luogo/data nascita

DICHIARA altresì

- **Di** impegnarsi a comunicare tempestivamente alla Regione Calabria, ogni variazione o modifica rispetto alle situazioni sopra dichiarate.

....., li

(Firma)

In caso di firma autografa allegare copia fronte/retro di un documento di identità in corso di validità.

**DICHIARAZIONE DI ASSENSO DEL/I PROPRIETARIO/COMPROPRIETARI DELLE
SUPERFICI OGGETTO DI DOMANDA DI SOSTEGNO ALLA RISTRUTTURAZIONE E
RICONVERSIONE VIGNETI**

(ai sensi e per gli effetti dell'art. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

SEZIONE A – DATI IDENTIFICATIVI

Dichiarante	Cognome	Nome	codice fiscale	luogo di nascita	data di nascita
1					
	Comune residenza	via	n.	Provincia	CAP

Dichiarante	Cognome	Nome	codice fiscale	luogo di nascita	data di nascita
n					
	Comune residenza	via	n.	Provincia	CAP

SEZIONE B – DICHIARAZIONE e AUTORIZZAZIONE

In relazione alla domanda di sostegno alla ristrutturazione o riconversione dei vigneti presentata dal Signor (cognome) (nome).....CUAA (in seguito indicato come “richiedente”) ai sensi dei regolamenti (UE) n. 1308/2013 e s.m.i

DICHIARA/DICHIARANO

- Di essere proprietario/comproprietari dei terreni sotto indicati oggetto della domanda
- Di avere concesso i terreni oggetto di domanda al sopra indicato richiedente con contratto di _____ (esempio: affitto, comodato, comproprietà, ecc) n. _____ del _____ registrato presso _____ in data _____
- Di essere consapevole/i che gli interventi previsti in domanda per le particelle di mia proprietà consistono in (barrare tutte le tipologie di lavoro che sono proposte) :

Con modifica della varietà di uva rispetto al vigneto originario:

☐ Estirpo e reimpianto	☐ Reimpianto anticipato	☐ Sovrainnesto	☐ Utilizzo di autorizzazioni
---	--	---------------------------------------	---

Senza modifica della varietà di uva rispetto al vigneto originario:

Estirpo e reimpianto	Reimpianto anticipato	Sovrainnesto	Utilizzo di autorizzazioni
Miglioramento tecniche di coltivazione			

- Di essere consapevole/i che gli interventi previsti comportano, da parte del conduttore dei terreni in questione, il rispetto del vincolo di mantenimento della destinazione produttiva degli investimenti previsto dalla regolamentazione comunitaria e dell'Atto regionale;
- Di essere a conoscenza che tale vincolo è della durata di anni....., a partire dalla realizzazione degli interventi, stabilita con Atto della Regione n. del..... (estremi del provvedimento regionale);
- Di essere a conoscenza che la realizzazione degli interventi deve essere conclusa entro la data massima stabilita dall'Atto regionale e, comunque non oltre il termine di 3 anni dal loro inizio;
- Di essere consapevole/i che in caso di cambio di conduzione tali vincoli si intendono trasferiti al conduttore pro tempore, fino alla scadenza dei vincoli stessi;
- Di essere consapevole che qualora la domanda di pagamento in argomento fosse ritenuta ammissibile all'aiuto, il contributo comunitario previsto verrà erogato al richiedente;
- Di autorizzare il richiedente ad effettuare gli interventi di riconversione e ristrutturazione sulle superfici sotto indicate:

[illegible]

SEZIONE C – SOTTOSCRIZIONE DICHIARAZIONE

Il/I dichiarante/i ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000, nonché delle vigenti disposizioni comunitarie e nazionali, autorizza/autorizzano gli interventi di riconversione e ristrutturazione sulle superfici di cui alla presente dichiarazione, come sopra indicato.

Il/I dichiarante/i autorizza/autorizzano ai sensi del d. lgs 30 giugno 2003 n. 196, l'acquisizione ed il trattamento informatico dei dati contenuti nel presente modello e negli eventuali allegati anche ai fini dei controlli da parte degli Organismi comunitari e nazionali

A tal riguardo allega/allegano fotocopia/e del/i proprio/propri documento/i di riconoscimento sotto specificato/i:

Dichiarante	tipo documento	numero	rilasciato da	data rilascio
1				
2				
n				

Data Luogo

FIRME DICHIARANTI

1.

2.

Allegata copia fotostatica del documento di identità del/i sottoscrittore/i

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA

D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445

Il/La sottoscritto/a _____, nato/a _____ il _____, codice fiscale _____
in qualità di ^[1] _____, e legale rappresentante della Società ^[2] _____
con sede legale in _____ Via/Piazza _____ Codice Fiscale _____
titolare dell'istanza\domanda n. _____

DICHIARA

che ai fini della ricezione delle comunicazioni relative all'istanza\domanda n. _____
ha eletto domicilio digitale: posta elettronica certificata _____;

- Coincidente con quella inserita nel proprio Fascicolo Aziendale;
- si impegna a mantenere, tale PEC attiva fino alla conclusione dell'istanza\ domanda di aiuto e/o sostituirla con una attiva aggiornando tempestivamente il Fascicolo Aziendale

Il/La sottoscritto/a dichiara di aver preso visione dell'informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi degli artt. 13 e 14 del Reg. (UE) n. 2016/679 (GDPR).

Luogo e data _____

(Timbro della Società e firma leggibile
della persona munita di poteri)

DOCUMENTAZIONE NECESSARIA PER RICONOSCIMENTO CAUSE DI FORZA MAGGIORE

La documentazione probante, per ciascun caso previsto dell'art. 2(2) del reg. (UE) n.

1306/2013, viene di seguito riportata:

Fattispecie	Documentazione obbligatoria
a) decesso del titolare	A. successione legittima 1. Dichiarazione sostitutiva di certificazione di morte del titolare, unitamente alla Copia del documento d'identità in corso di validità dell'erede dichiarante 2. scrittura notarile indicante linea ereditaria o, in alternativa: 3. dichiarazione sostitutiva con l'indicazione della linea ereditaria, unitamente al documento di identità in corso di validità dell'erede richiedente; <i>inoltre, nel caso di coeredi:</i> 4. delega/consenso di tutti i coeredi al richiedente, unitamente al documento di identità in corso di validità di tutti i deleganti; o, in alternativa: 5. nel caso di irreperibilità di uno o più coeredi, dichiarazione sostitutiva del richiedente attestante l'irreperibilità dei coeredi unitamente al documento di identità in corso di validità del dichiarante <i>In caso di costituzione della comunione ereditaria:</i> 6. Dichiarazione resa da almeno uno dei coeredi nella quale si dichiara che la successione è eseguita in favore della comunione ereditaria costituita B. Successione testamentaria 7. Dichiarazione sostitutiva di atto notorio per uso successione, unitamente alla Copia del documento d'identità in corso di validità dell'erede dichiarante
b) incapacità professionale di lunga durata dell'imprenditore	1) certificazione medica attestante lungo degenza o attestante malattie invalidanti e correlate alla specifica attività professionale Oppure 2) dichiarazione sostitutiva indicante la lunga degenza o attestante malattie invalidanti e correlate alla specifica attività professionale
c) calamità naturale grave che colpisce seriamente l'azienda	1. provvedimento dell'autorità competente (Protezione Civile, Regione, ecc.) che accerta lo stato di calamità, con individuazione del luogo interessato
d) esproprio della totalità o di una parte consistente dell'azienda se tale esproprio non poteva essere previsto alla data di presentazione della domanda	A) Sequestro giudiziario o conservativo dell'azienda agricola, ovvero pignoramento immobiliare del terreno con nomina di custode, ovvero esproprio 1) Copia del provvedimento di sequestro ovvero di pignoramento ovvero di esproprio. B) Nomina di curatore, commissario o liquidatore giudiziario per società agricole 1) Copia del decreto di nomina del curatore, del commissario, del liquidatore.

ALLA **REGIONE CALABRIA**
DIPARTIMENTO AGRICOLTURA
Settore n. 4
Via Modena n. 1/a
REGGIO CALABRIA

Dichiarazione di inizio lavori di Ristrutturazione e Riconversione Vigneti e trasmissione polizza

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ
(D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 - articolo 47)

Il sottoscritto _____ (C.F. _____), nato a _____
() il _____ residente a _____ in via _____
n. _____ CAP _____, in qualità di _____ della azienda _____,
con sede legale nel Comune di _____ () in via _____ n. _____ (P.
IVA _____), (CUAA _____) Tel. _____, PEC:
_____ intestataria della domanda di aiuto n. _____ relativa alla
ristrutturazione e riconversione vigneti campagna 2020/2021, consapevole delle sanzioni penali, nel caso di
dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28
dicembre 2000,

D I C H I A R A

Che in riferimento all'atto di concessione del finanziamento di codesto Ufficio, ha avviato le seguenti operazioni
per la realizzazione degli interventi dichiarati nella citata domanda di aiuto:

- ☐ preparazione del terreno;
- ☐ inizio estirpazione vigneto obsoleto;
- ☐ notifica di avvenuta estirpazione;
- ☐ avviamento dei sovrainnesti;
- ☐ avviamento della modifica della forma di allevamento;
- ☐ prenotazione del materiale di moltiplicazione vegetativa della vite certificato e/o standard;
- ☐ prenotazione del materiale per le strutture di sostegno.

Inoltre, allega l'originale della garanzia fideiussoria n. _____ rilasciata dall'Ente garante.

Luogo e data: _____

Firma

Ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del
dipendente addetto o inviata, insieme alla fotocopia non autenticata di un documento di identità del dichiarante, all'ufficio
competente via fax, tramite un incaricato, oppure a mezzo posta.



All. 12

REGIONE CALABRIA
Dipartimento Agricoltura e Risorse Agroalimentari

Manifestazione di consenso al trattamento dei dati personali

Il/la sottoscritto/a nato/a il a
..... (.....) il e residente a (.....),
in via, avendo letto la Informativa sul trattamento dei
dati personali allegata all'Avviso pubblico di cui al DDS n. del, relativo alla
presentazione delle domande di Aiuto per la *Misura della Ristrutturazione e Riconversione Vigneti* Cam-
pagna 2022-2023,

CONSENTE

al trattamento dei propri dati personali che ha fornito, e che eventualmente potrà fornire in fasi succes-
sive dell'iter procedimentale, relativamente alle attività afferenti all'attuazione della Misura Ristruttu-
razione e Riconversione Vigneti di cui all'Avviso pubblico sopra specificato, nelle forme, secondo le mo-
dalità e per le finalità dettagliate nella *informativa sul trattamento dei dati personali* di cui al punto n.
33 del suddetto Avviso pubblico.

In fede.

Luogo/Data.....

Il destinatario della informativa

Firma per esteso e leggibile

CONTABILITA' FINALE

VOCE di PREZZIARIO	DESCRIZIONE OPERE	UNITA' DI MISURA	QUANTITA'	PREZZO UNITARIO	IMPORTO FATTURA €	QUANTITA' UTILIZZATA	IMPORTO UTILIZZATO
A	<u>ESECUZIONE DEI LAVORI LA CUI SPESA E' DOCUMENTATA CON FATTURE</u>						
	DESCRIZIONE DEI LAVORI						
	REIMPIANTO VIGNETI A SU Ha_____ (sesto di impianto mt..... x mt.....)						
	Scasso del terreno con mezzi meccanici fino alla profondità di cm. 80-100 con ripasso e amminutamento. Rif. fattura n° _____ del _____	Ha					
	Concimazione minerale e/o organica di fondo (previa presentazione di analisi fisico-chimica del terreno e piano di concimazione) Rif. fattura n° _____ del _____	Q.li					
	Acquisto di barbatelle franche e certificate, compreso risarcimento fallanze. Rif. fattura n° _____ del _____	N°					
	Acquisto barbatelle innestate e certificate, compreso risarcimento fallanze e sestatura. Rif. fattura n° _____ del _____	N°					
	Acquisto paletti tutori Rif. fattura n° _____ del _____	N°					
	Acquisto di paletti in cemento vibrato e/o precompresso e/o zincati e/o in ferro trattati, per formazione spalliera sez. _____ x h cm.; Pali di testata sez. _____; Rif. fattura n° _____ del _____	N°					
	Acquisto di filo zincato del n. _____ per ancoraggi e fili di appoggio Rif. fattura n° _____ del _____	Kg.					
	Acquisto di ancoraggi in ferro Rif. fattura n° _____ del _____	N°					
	Acquisto di tendifilo zincato Rif. fattura n° _____ del _____	N°					
	Mano d'opera per messa a dimora barbatelle, impalcatura di sostegno della spalliera, innesto, ecc. (specifica analitica per singola fattura) Rif. fattura n° _____ del _____						

	Spese per stipula polizza fidejussoria con la Soc. _____ in data _____						
	Spese generali per competenze tecniche Rif. fattura n° _____ del _____						
	TOTALE VOCI "A" – SPESE DOCUMENTATE CON FATTURE €.						
B	<u>ESECUZIONE DEI LAVORI EFFETTUATI IN ECONOMIA CON SPECIFICA CONTABILE DELLE SINGOLE OPERAZIONI E CON RIFERIMENTO AI PREZZI UNITARI DEL PREZZIARIO REGIONALE VIGENTE E/O EVENTUALE ANALISI DEI COSTI</u>						
	Livellamento superficiale del terreno con mezzi meccanici	Ha					
	Scasso del terreno con mezzi meccanici fino alla profondità di cm. 80-100 con ripasso e amminutamento.	Ha					
	Spietramento con mezzi meccanici e/o a mano	mc.					
	Spargimento concime	Ha					
	Sestatura terreno	Ha					
	Messa a dimora barbatelle e risarcimento fallanze _____ %	N°					
	Innesto barbatelle franche	N°					
	TOTALE VOCI "B" – LAVORI IN ECONOMIA €.						
A+B	SPESA COMPLESSIVA A + B €						
C	Spesa ammessa a contributo, al netto delle perdite di entrata	Euro					
D	Spesa rendicontata A + B	Euro					

Modello 2 - parte 1

**DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITÀ IN MERITO ALLE AZIONI ESEGUITE IN PROPRIO ED ALLA
DESCRIZIONE DEI MEZZI AZIENDALI UTILIZZATI
DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ**

(Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____ (____) il ____
residente a _____ (____) in Via _____ n. ____
in qualità di (1) _____ della ditta avente ragione sociale _____
_____, CUA _____, in riferimento al collaudo finale
delle attività finanziate relative alla domanda di sostegno n. _____ alla ristrutturazione e
riconversione vigneti - Campagna 2019/2020

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti
falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000,

DICHIARA

- di aver eseguito in economia, con l'uso di attrezzature e/o macchinari e personale (in possesso di adeguate competenze professionali) dell'azienda sopra indicata e meglio specificati nel prospetto allegato, le seguenti azioni:

DESCRIZIONE AZIONE	VOCE PREZZARIO REGIONALE	N. ORE	IMPORTO TOTALE LAVORI IN ECONOMIA (€)
TOTALE GENERALE €			

- di essere consapevole che i lavori in economia potranno essere ammessi solo se previsti nel Programma Nazionale di Sostegno dell'OCM vitivinicolo 2019/2023;
- di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del D. LGS 196/03 che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

.....
(luogo, data)

Il Dichiarante

.....

Allegata copia fotostatica del documento di identità del sottoscrittore

(1) Titolare, legale rappresentante, socio amministratore, ecc..

Modello 2 - parte 2

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ (Art.li 38 - 47 e 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000)

PROSPETTO RIEPILOGATIVO DI RENDICONTAZIONE DEI LAVORI IN ECONOMIA - DITTA _____

Ristrutturazione e riconversione vigneti - Campagna 2019/2020

DESCRIZIONE AZIONE	NOME E COGNOME ESECUTORE – QUALIFICA (1)	ATTREZZATURE E MACCHINARI UTILIZZATI (2)	UTILIZZO MACCHINARIO (ore o ha)	COSTO MACCHINARIO (€) (ore o ha) (3)	COSTO TOTALE MACCHINARIO (€)	ORE DI MANODOPERA OCCORSE (3)	COSTO ORARIO MANODOPERA (€) (3)	COSTO TOTALE MANODOPERA (€)	COSTO TOTALE AZIONE (€)
								TOTALE (€)	

FATTO A _____ IL _____ FIRMA DEL TITOLARE/LEG. RAPPR. _____

LEGENDA NOTE:

(1) INDICARE IL NOME E COGNOME DI CHI HA EFFETTUATO I LAVORI E LA QUALIFICA LAVORATIVA ALL'INTERNO DELL'AZIENDA (ES. TITOLARE, COADIUVANTE FAMILIARE, OPERAIO AGRICOLO A TEMPO DETERMINATO O INDETERMINATO, ECC.).

(2) INDICARE IL NUMERO DI TARGA O DI TELAIO. I MACCHINARI UTILIZZATI PER LEAZIONI DEVONO RISULTARE INSERITI NELLA POSIZIONE UMA DELL'AZIENDA, IN CASO CONTRARIO PROVVEDERE ALL'AGGIORNAMENTO PREVENTIVAMENTE ALLA PRESENTAZIONE DEL PRESENTE DOCUMENTO.

(3) INDICARE DI SEGUITO LA FONTE DOCUMENTALE DALLA QUALE SONO STATI RICAVATI I VALORI _____.